

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 DEL LAZIO
MISURA 19 – STRATEGIA LEADER

Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.)

“TERRE DI PREGIO”

*(approvato con Deliberazione Assemblea Soci
N. 2 del 20/05/2016)*

Gruppo di Azione Locale dei
Monti Prenestini e Valle del Giovencano

G.A.L. “Terre di Pre.Gio.”

INDICE

1. DENOMINAZIONE DEL GAL

- Sede
- Web
- Elenco soci alla data di presentazione del PSL

2. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PSL

- Caratteristiche strutturali
- Comuni interessati dal PSL
- Superficie territoriale interessata dal PSL
- Superficie territoriale in zona montana
- Superficie territoriale in area D
- Superficie territoriale in area svantaggiata
- Superficie territoriale in area protetta
- Caratteristiche fisiche, strutturali e infrastrutturali
- Tabella riepilogativa dei dati

3. ANALISI DEL CONTESTO, DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (SWOT), INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E LORO GERARCHIZZAZIONE

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza

- Punti di forza
- Punti di debolezza

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

3.1.5 Analisi SWOT

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

- Grado di condivisione nella individuazione e gerarchizzazione dei Fabbisogni (sintesi)

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

4. STRATEGIA SCELTA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E IMPATTI

- Scelta e gerarchia delle tipologie di operazione e determinazione del loro peso finanziario complessivo

5. QUADRO DI RAFFRONTO FRA FABBISOGNI INDIVIDUATI, OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE, RISULTATI ATTESI E MISURE/SOTTOMISURE/OPERAZIONI SCELTE (TABELLA DI SINTESI)

6. COMPLEMENTARIETA' E SINERGIA CON LE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

7. SCHEDA TECNICA DI OGNI OPERAZIONE CHE SARA' ATTIVATA NELL'AMBITO DELLA SOTTOMISURA 19.2

- MISURA 7, SOTTOMISURA 7.5, OPERAZIONE 7.5.1
- MISURA 6, SOTTOMISURA 6.4, OPERAZIONE 6.4.1
- MISURA 4, SOTTOMISURA 4.4, OPERAZIONE 4.4.1
- MISURA 7, SOTTOMISURA 7.4, OPERAZIONE 7.4.1
- MISURA 7, SOTTOMISURA 7.6, OPERAZIONE 7.6.1

8. COOPERAZIONE

9. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

10. GESTIONE DEL GAL: SEDE E PERSONALE

11. ORGANIZZAZIONE DELL'ANIMAZIONE E RELATIVI COSTI

12. ATTIVITA' DI PARTENARIATO

13. PIANO FINANZIARIO

1. Denominazione del GAL

Associazione
**GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEI MONTI PRENESTINI E VALLE DEL
GIOVENZANO**
“TERRE DI PRE.GIO.”
(abbr. G.A.L. “Terre di Pre.Gio.”)

costituita con **Atto Notarile REPERTORIO N. 106298, RACCOLTA N. 28001** redatto dal Dott. Giorgio Giorgi, Notaio in Roma, Via Catanzaro 9, iscritto nel collegio dei distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Sede:

Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 00033 – CAVE (RM)

Web:

www.galterredipregio.it

email: info@galterredipregio.it

PEC: galterredipregio@legalmail.it

ELENCO SOCI alla data di presentazione del PSL:

1. COMUNE DI CAVE (RM), socio fondatore;
2. COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA (RM), socio fondatore;
3. COMUNE DI CERRETO LAZIALE (RM), socio fondatore;
4. COMUNE DI CICILIANO (RM), socio fondatore;
5. COMUNE DI GENAZZANO (RM), socio fondatore;
6. COMUNE DI GERANO (RM), socio fondatore;
7. COMUNE DI OLEVANO ROMANO (RM), socio fondatore;
8. COMUNE DI PISONIANO (RM), socio fondatore;
9. COMUNE DI SAMBUCI (RM), socio fondatore;
10. COMUNE DI SAN VITO ROMANO (RM), socio fondatore;
11. COMUNE DI SARACINESCO (RM), socio fondatore;
12. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA (RM), socio fondatore;
13. CONSORZIO “I CASTELLI DELLA SAPIENZA, socio fondatore;
14. FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ROMA, socio fondatore;
15. ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA STRADA DEL VINO “TERRA DEL CESANESE” DI OLEVANO ROMANO (RM), socio fondatore;
16. SLOWFOOD-CONDOTTA “TERRITORI DEL CESANESE”, socio fondatore;
17. ASSOCIAZIONE “ROME COUNTRYSIDE”, socio fondatore;
18. ASSOCIAZIONE PROLOCO DI CAVE (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016;
19. SOC. COOP. SOCIALE “LE GINESTRE” ONLUS, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016,
20. CANTINA SOCIALE DI GENAZZANO, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016;

21. ASSOCIAZIONE “OLIBANUM” OLIVICOLTURA BIOLOGICA, INTEGRATA E ROSCIOLA DOP, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016;
22. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA “OLIBANUM” A R.L., ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016.
23. ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE LAZIO - ONLUS, , ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016;
24. ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO DI GENAZZANO (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016;
25. ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO DI SAN VITO ROMANO (RM), ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016;
26. ASSOCIAZIONE “SCIENTIA – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura e lo Sviluppo della Persona”, ingresso Socio ratificato con Delib. CDA n. 3 del 17/05/2016 e Delib. Assemblea Soci n. 2 del 20/05/2016.

2. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PSL

Caratteristiche strutturali

L'area oggetto del PSL si caratterizza per la presenza di due areali geografici contigui: i Monti **Prenestini** (Comuni di Capranica Prenestina, Cave, Genazzano, Olevano R. e San Vito R., e la Valle del **Giovenzano** (Comuni di Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Sambuci e Saracinesco). Da ciò l'evocativo acronimo "**Pre.Gio.**"

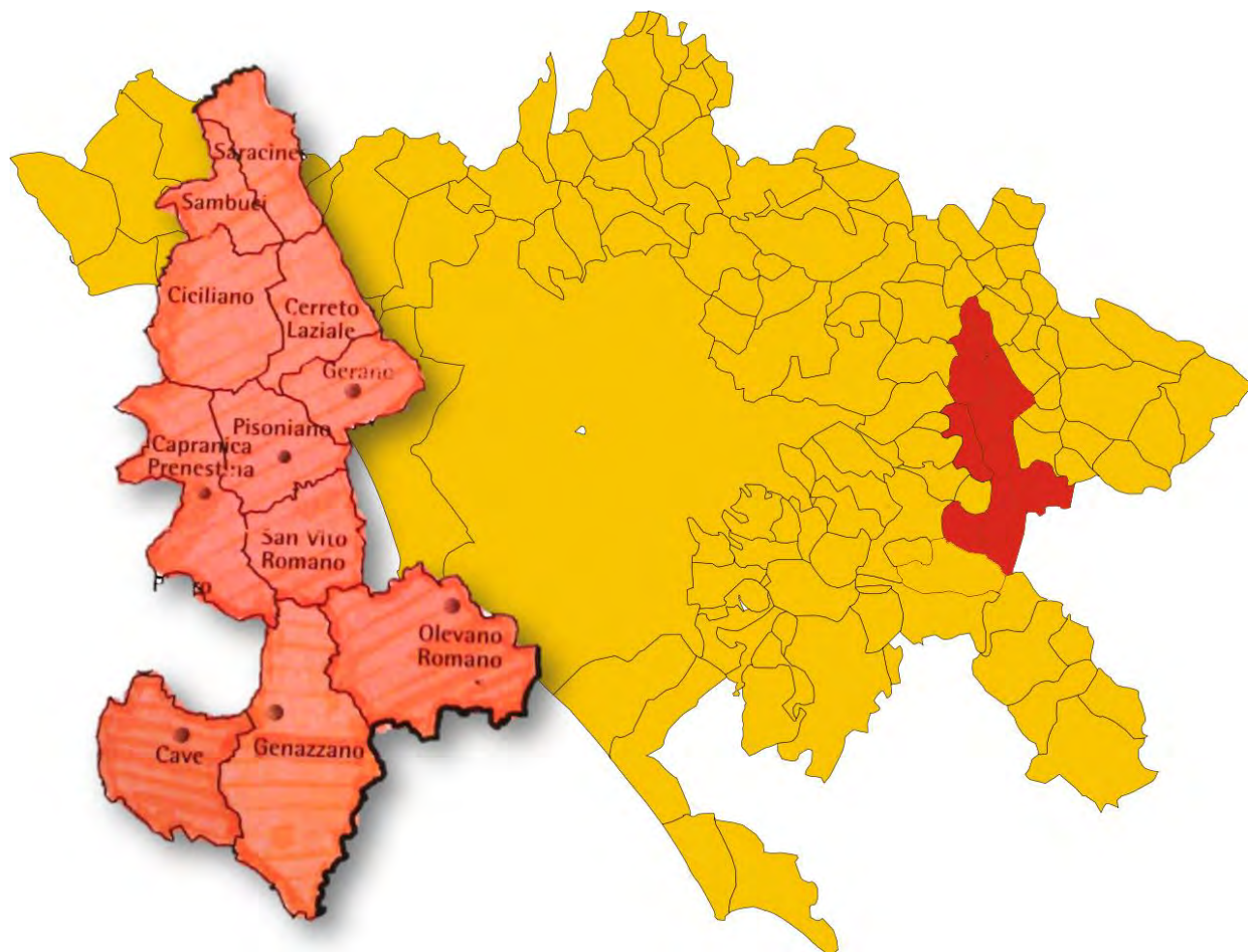


Fig. 1, area GAL in rapporto all'area della Città Metropolitana di Roma Capitale.

I **M.ti Prenestini** sono collocati in posizione intermedia tra il margine della piattaforma laziale-abruzzese e il bacino pelagico umbro-sabino. Il territorio appartiene a due bacini idrografici: il fiume Aniene a Nord-Ovest e il fiume Sacco a Sud –Est. Dal punto di vista geomorfologico, i Prenestini costituiscono una lunga catena con un'altezza media di circa 850 m s.l.m. orientata in senso Nord-Sud ed una quota altimetrica massima di 1.218 m s.l.m. (Borgo di Guadagnolo, fraz. di Capranica Prenestina). Sono caratterizzati da elevata biodiversità: dai più comuni *cinghiali* a specie più rare, come *l'ululone a ventre giallo* e *la salamandrina dagli occhiali*. Frequenti sono anche faine, ghiri, volpi, tassi, istrici, predatori come il gatto selvatico, il lupo appenninico, la donnola e molti rapaci, la poiana, lo sparviere e il gheppio.

L'area è caratterizzata nella sua sommità da superficie a pascolo, prevalentemente ai margini il bosco misto (carpino nero, acero campestre, cerro, orniello, nocciolo e olmo). Faggi sono presenti nel versante nordoccidentale e si conservano a quote intorno ai 900-600 m s.l.m. in ambienti freschi e impervi. Al di sotto degli 800 m s.l.m. si estendono i castagneti, pianta non endemica trapiantata in epoca storica nelle zone in ombra e lungo il versante orientale.

Nel versante a valle tra San Vito R. e Genazzano, le piante di ulivo rappresentano il puntinato dominante che si distingue tra le macere a secco dei terrazzamenti. Procedendo verso valle il soleggiato declivio collinare diviene ottimale per la pianta della vite, che, in un ideale linea di continuità, unisce il territorio prenestino da Olevano fino a Genazzano e San Vito.

La **Valle del Giovenzano** si origina dalle alture dei M.ti Prenestini, che la separano nella parte meridionale dalla vallata del fiume Sacco. Si sviluppa verso Nord, fino a confluire da un lato nella Valle dell'Empiglione, dall'altro, direttamente nella Valle dell'Aniene, nei pressi della Stazione FS di Mandela, all'incrocio con il transito della Via Tiburtina Valeria (Km 44,00 ca.). La zona è ricca di sorgenti d'acqua che alimentano il fiume e il bacino idrografico; la presenza di acque sorgive è all'origine, nel fondovalle, di una zona di matrice palustre-acquitrinosa, la cui tendenza all'allagamento dei suoli è ancora riscontrabile per opere di bonifica realizzate in periodi recenti e nella toponomastica (Pantani, Prata). Le alture circostanti sono coperte per la quasi totalità da boschi di castagno, olmo, quercia; laddove il bosco ha lasciato spazio alle coltivazioni, vi sono aree di oliveti e vigneti. Le zone nei pressi delle vette montane, prive di boschi e coltivazioni, presentano tipica vegetazione a prato, ottimale per l'allevamento, tuttora praticato, di varie specie animali. Dal punto di vista storico la quasi totalità degli insediamenti deriva dal processo di *Incastellamento* (fine X sec. d.C.) su iniziativa del Monastero di Santa Scolastica (Subiaco) o, successivamente, di famiglie nobiliari del territorio.

Comuni interessati dal PSL

L'area su cui intende operare il GAL è stata definita tenendo conto della suddetta connotazione geografico-ambientale. I dati sulla popolazione si riferiscono all'ultimo censimento Istat 2011. Essa interessa una popolazione di 32.553 unità; coinvolge 11 Comuni: Capranica P., Cave, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Olevano R., Pisoniano, Sambuci, San Vito R., Saracinesco; il suo territorio si sviluppa in continuità territoriale e non comprende territori di Comuni non aderenti. A parte i tre centri maggiori, Cave, Genazzano e Olevano, tutti i comuni sono sotto i 5.000 abitanti; quattro di essi hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Superficie territoriale interessata dal PSL

La **superficie totale interessata** è pari a 182,16 Km². La forbice va dagli 8,3 Km² di Sambuci ai 32,07 Km² di Genazzano, con una media di pari a 16,50 Km².

Superficie territoriale in zona montana

La superficie totale in **zona montana** nel territorio GAL (secondo la Direttiva CEE 75/268 art. 3, par. 3) è pari a *ha* 1.692, corrispondenti a 58,69% della superficie totale:

Comune	Sup TOTALE ha	Sup MONTANA ha	% sup MONTANA
Capranica Prenestina	2020	2020	100%
Cave	1775	0	0%
Cerreto Laziale	1177	1177	100%
Ciciliano	1903	1903	100%
Genazzano	3204	0	0%
Gerano	1009	1009	100%
Olevano Romano	2612	67	2,60%
Pisoniano	1320	1320	100%
Sambuci	823	823	100%
San Vito Romano	1272	1272	100%
Saracinesco	1101	1101	
TOT	18216	10692	58,69%

Superficie territoriale in area D

I comuni di Capranica Pr., Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Sambuci e Saracinesco ricadono nella area D - **Aree con problemi complessivi di sviluppo** del Piano di Zonizzazione adottato nel PSR 2014-2020. I comuni di Cave, Genazzano, Olevano R., Pisoniano e San Vito R. ricadono nella fascia C del medesimo Piano e rappresentano, quindi, **aree rurali intermedie**. La **superficie totale in zona D** nel territorio GAL è pari a 8.033 ha, corrispondenti al 44,09% della superficie totale.

Comune	Sup TOTALE ha	Sup IN ZONA D ha	% sup IN ZONA D
Capranica Prenestina	2020	2020	100%
Cave	1775	0	0%
Cerreto Laziale	1177	1177	100%
Ciciliano	1903	1903	100%
Genazzano	3204	0	0%
Gerano	1009	1009	100%
Olevano Romano	2612	0	0%
Pisoniano	1320	0	0%
Sambuci	823	823	100%
San Vito Romano	1272	0	0%
Saracinesco	1101	1101	100%
TOT	18216	8033	44,09 %

Superficie territoriale in area svantaggiata

La superficie totale **in zona svantaggiata** nel territorio GAL è pari a 10.692 *ha*, corrispondenti al 58,69% della superficie totale:

NOME	Sup TOTALE	sup MONTANA	% sup MONTANA
Capranica Prenestina	2020	2020	100%
Cave	1775	0	0%
Cerreto Laziale	1177	1177	100%
Ciciliano	1903	1903	100%
Genazzano	3204	0	0%
Gerano	1009	1009	100%
Olevano Romano	2612	67	2,60%
Pisoniano	1320	1320	100%
Sambuci	823	823	100%
San Vito Romano	1272	1272	100%
Saracinesco	1101	1101	100%
TOT	18216	10692	58,69%

Superficie territoriale in area protetta

Il territorio del GAL “Terre di *Pre.Gio.*” è custode di un ambiente naturale di grande importanza e rappresenta uno dei punti di maggiore biodiversità della Regione Lazio. **La superficie territoriale che ricade in aree protette è pari al 6,93% della superficie totale:**

Comune	Superficie Territoriale	Aree Protette			
	Kmq	Natura 2000	Kmq	Direttive Habitat	Monumento Naturale
Capranica Prenestina	20,2	SIC IT6030035	5,69	6210	-
Cave	17,75	-	0,06	-	Villa Clementi e fonte di S. Stefano
Cerreto Laziale	11,77	SIC IT6030037	5,79	6220 6210	-
Ciciliano	19,03	SIC IT6030037	5,79	6210 6220	-
Genazzano	32,04	-	0,25	91M0	La Selva
Gerano	10,09	-	-	-	-
Olevano Romano	26,16	-	-	-	-
Pisoniano	13,2	SIC IT6030035	5,69	6210	-
Sambuci	8,23	SIC IT6030051	0,83	-	-
San Vito Romano	12,72	-	-	-	-
Saracinesco	11,01	SIC IT6030051	0,83	-	-
Totale	182,16	-	12,62	-	-

Caratteristiche fisiche, strutturali e infrastrutturali

Pur essendo prossima alla Capitale, con distanze non superiori ai 60 km per raggiungere lo snodo ferroviario di Roma Termini, l'area si caratterizza per un elevato indice di montanità e ruralità. La distribuzione spaziale dei comuni coinvolti è circoscritta a due aree principali: la Valle del Giovenzano, caratterizzata da piccoli comuni, tutti sotto i 1500 abitanti, e i Monti Prenestini, comprendenti i quattro principali centri del territorio: Cave, Genazzano, Olevano R. e San Vito R., che rappresentano i principali nuclei di abitanti ed il tessuto economico e produttivo di riferimento. Ampie aree verdi, vocate prevalentemente all'allevamento e all'agricoltura, custodiscono punti di interesse naturalistico, riconosciuti a livello europeo, ma anche elementi di interesse storico e culturale, che trova manifestazione efficace nel gruppo di Musei Civici che costituiscono il Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano "Pre.Gio." (vd. Par. 6.) Dal punto di vista infrastrutturale l'area è lambita da due snodi autostradali: A1 a Sud e A24 a Nord; è attraversata da arterie di rilievo (SS5-Via Tiburtina, SS6-Via Casilina, SS155-Via Prenestina, SP 33/a-Via Empolitana), mentre un reticolo stradale locale, panoramico e di grande fascino, collega i centri tra di loro senza soluzione di continuità.

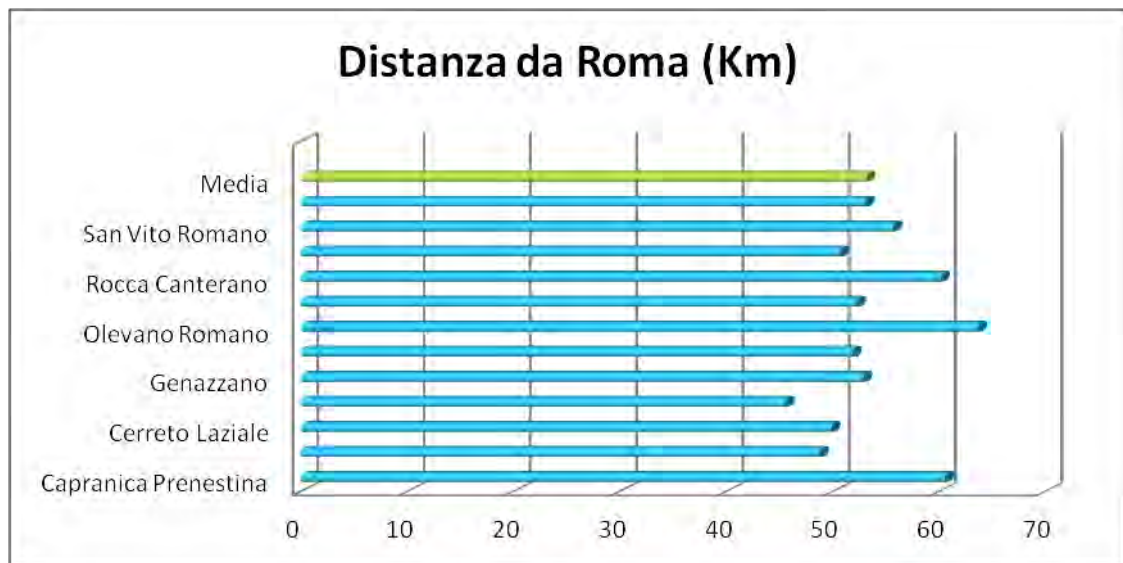


Tabella riepilogativa dei dati

Comune	Superficie Territoriale <i>ha</i>					Dati demografici	
	Totale	Zona Montana	in area D	Zona svantaggiata	in area protetta	Popolazione Istat 2011	Densità Abitanti/Kmq
Capranica Prenestina	2020	2020	2020	2020	569	327	16,18
Pisoniano	1320	1320	0	1320		809	61,29
Cave	1775	0	0	0	6	10441	588,22
Cerreto Laziale	1177	1177	1177	1177	579	1191	101,19
Ciciliano	1903	1903	1903	1903		1357	71,30
Genazzano	3204	3204	0	0	25	5966	186,20
Gerano	1009	1009	1009	1009	0	1248	123,69
Olevano Romano	2612	67	0	67	0	6733	257,77
Sambuci	823	823	823	823	83	940	114,22
Saracinesco	1101	1101	1101	1101		184	16,71
San Vito Romano	1272	1272	0	1272	0	3357	263,91
Gal Terre di Pre.Gio.	18216	10692	8033	10692	1262	32553	178,70
% di sup.	100%	58,69%	44,10%	58,69%	6,93%		

3. ANALISI DEL CONTESTO, DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (SWOT), INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E LORO GERARCHIZZAZIONE

3.1 ANALISI DEL CONTESTO: DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

PUNTI DI FORZA:

- **Identità culturale:** il territorio del GAL racchiude tutti gli elementi qualificanti il Paesaggio Storico Urbano: i suoi borghi conservano l'originario assetto urbanistico di origine medievale perfettamente integrato con il paesaggio naturale circostante. Questi luoghi ospitano manifestazioni tradizionali consolidate nel tempo e destinate alla valorizzazione del prodotto tipico. Sono presenti 8 Musei configurati in un Sistema Museale riconosciuto dalla Regione Lazio.
- **Ambiente e territorio:** elevata biodiversità (presenza di Siti di Interesse Comunitario e monumenti naturali), una fitta rete sentieristica organizzata e un basso livello di inquinamento di suolo e aria.
- **Attività economica e produzioni enogastronomiche:** molte peculiarità di carattere enogastronomico: alcune riguardano tradizioni consolidate (castanicoltura e canapicoltura), altre sono realtà produttive consolidate: vino Cesanese DOC e Genazzano DOC; diversi i prodotti tipici riconosciuti: Olio extravergine di Rosciola, Cacio di Genazzano, Ventricina Olevanese, Mosciarella di Capranica Prenestina, Marrone di Cave. Sono presenti mercati settimanali che raccolgono un vasto bacino di utenza. A Olevano Romano è presente il mercato di filiera corta riservato alla vendita diretta degli imprenditori agricoli.
 - **Pianificazione e amministrazione:** i comuni GAL vantano anni di cogestione del territorio e dimostrano solidarietà istituzionale e attitudine alla collaborazione e cooperazione: dal 2001 i comuni della Valle del Giovenzano sono costituiti in Unione. San Vito Romano è Capofila del Piano di Zona del distretto socio-sanitario RmG5, di cui fanno parte Capranica Prenestina, Cave, Genazzano. Molti hanno esperienza di co-progettazione su progetti di ordine culturale e sociale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **Demografia e occupazione:** la popolazione residente in area GAL presenta di alti indici di vecchiaia (141,8% in linea con il Lazio 142%) e di disoccupazione (13,7% contro 10,4% della media provinciale), in particolare femminile (18,1% contro 11,6% della media provinciale); il territorio soffre notevolmente per il *pendolarismo*, con indici di mobilità decuplicati rispetto al panorama regionale e nazionale (vd. tabella). Vi è, inoltre, un deficit in relazione all'accoglienza turistica: scarsa formazione professionale degli operatori, inefficacia operativa dei Punti informativi turistici (PIT) presenti nei comuni.

Indicatore di mobilità occupazionale (trasporti)			Indicatore di mobilità FUORI COMUNE studio/lavoro	
Comune	2001	2011	Comune	
Capranica Prenestina	72,7	158,8	Capranica Prenestina	34,1
Cave	266,5	363,4	Cave	36,4
Cerreto Laziale	387,9	578,9	Cerreto Laziale	44,2
Ciciliano	243,7	386,4	Ciciliano	36,3
Genazzano	173,1	222,5	Genazzano	34,7
Gerano	188,8	303,2	Gerano	42,1
Olevano Romano	141,9	151,9	Olevano Romano	28,3
Pisoniano	397,1	603	Pisoniano	48,7
Sambuci	523,7	558,7	Sambuci	45,5
San Vito Romano	155,1	209	San Vito Romano	34,5
Saracinesco	184,6	172,2	Saracinesco	29,6
LAZIO		43,8	LAZIO	16,1
ITALIA		85,7	ITALIA	24,2

- **Atteggiamenti:** è elevata l'incidenza di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano (28,95% rispetto 21,5% del Lazio e 22,5% nazionale) e manca la propensione all'attività imprenditoriale legate al territorio. Il combinato disposto tra il progressivo crescere della popolazione anziana e l'allontanamento dei giovani in età da lavoro può determinare un impoverimento del tessuto economico sociale, con ulteriore assenza di imprenditorialità, nuove idee, consuetudine con le nuove tecnologie.

- **Attività economica e produzioni enogastronomiche:** la produzione locale sconta anzianità e scarsa managerialità del capo d'azienda (44,40% over65, il 69% dei capi d'azienda senza titolo di studio), una parcellizzazione fondiaria (73,38% con classe di superficie inferiore ai 2 ha), la poca attitudine con i mezzi di vendita e marketing moderni (solo 1,10% possiede un sito web o una pagina internet; solo il 16,2% sono aziende agricole con vendita dei prodotti aziendali). Non vi è, inoltre, un razionale e proporzionato equilibrio tra le aziende operanti nella filiera produttiva del territorio. Mercati di filiera corta poco rappresentati sul territorio (solo 1, fonte: www.arsial.it).

- **Strutture, infrastrutture e utenti:** nel territorio GAL il divario digitale (*digital divide*) è pari a 6,2%, molto superiore rispetto alla media regionale per l'accesso alla banda larga, pari a 3,5%. Addirittura la media sale alla totalità dei casi rappresentati relativamente alla banda ultralarga. Ciò rappresenta un ostacolo all'insediamento di nuove realtà economiche e produttive. L'area GAL presenta grandi attrattori circostanti (Rainbow Magicland, Outlet – Valmontone; siti Unesco – Tivoli; Monasteri – Subiaco); tuttavia il territorio non è riuscito a intercettare tali flussi.

Potenzialità di sviluppo rurale

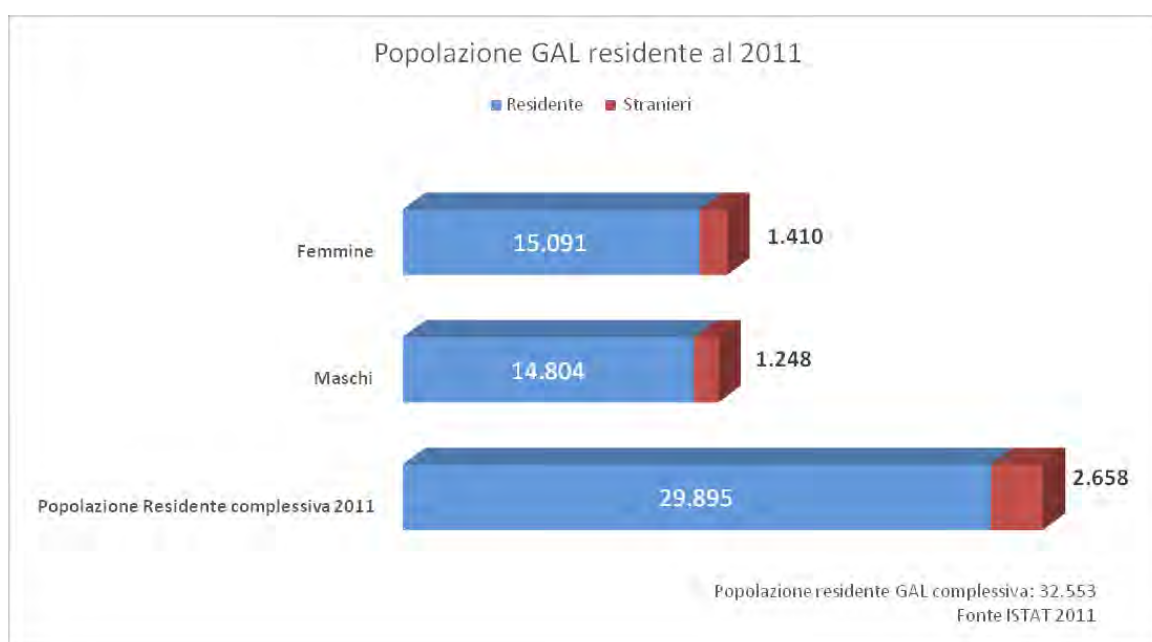
La più importante potenzialità di sviluppo che il territorio è in grado di manifestare deriva dall'organizzazione di un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze delle aree rurali con le attività agricole e l'artigianato locale, nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici. Nell'area GAL l'agricoltura non svolge più un ruolo economico determinante (solo 2,9% degli occupati, contro il 5,5% nazionale), anche in ragione dei deficit strutturali succitati; tuttavia, essa può assumere il ruolo primario di strumento per il mantenimento del paesaggio tradizionale e pertanto necessita di un adeguato sostegno strategico.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

Alla data dell'ultimo censimento (Istat 2011) si contano nel territorio del GAL "Terre di Pre.Gio." 32.553 abitanti; nonostante si tratti di un'area svantaggiata, prevalentemente di ambito montano e rurale, i comuni in oggetto hanno conosciuto, negli ultimi 30 anni, tassi di crescita della popolazione positivi, invertendo un *trend* negativo in atto per tutto il secondo dopoguerra: il tasso di spopolamento medio pari a -0,76%.

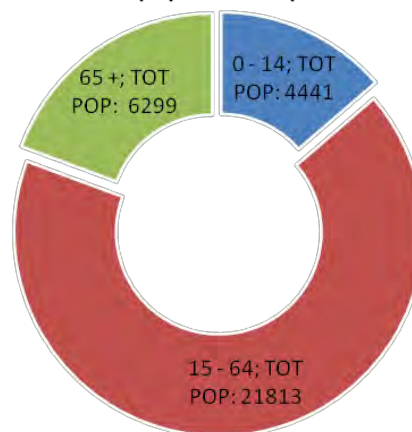
Popolazione residente nel periodo intercensuario	2001	2011	variazione assoluta
Capranica Prenestina	329	327	-2
Cave	9.533	10.441	908
Cerreto Laziale	1.060	1.191	131
Ciciliano	1.159	1.357	198
Genazzano	5.327	5.966	639
Gerano	1.204	1.248	44
Olevano Romano	6.393	6.733	340
Pisoniano	728	809	81
Sambuci	892	940	48
SanVitoRomano	3.276	3.357	81
Saracinesco	176	184	8
TOTALE	30.077	32.553	2.476
Tasso di spopolamento medio pari a -0,76%.			

Un contributo importante, sebbene non determinante, è stato apportato dai flussi migratori: nel quinquennio 2007-2011 la presenza di cittadini stranieri (prevalenza est europea) è aumentata considerevolmente, quasi fino a raddoppiare.

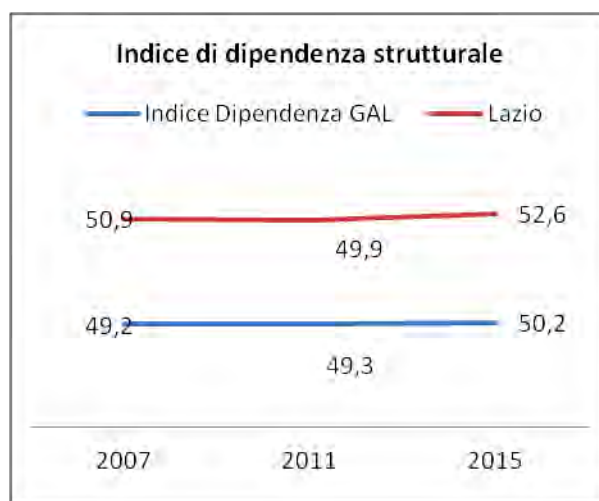
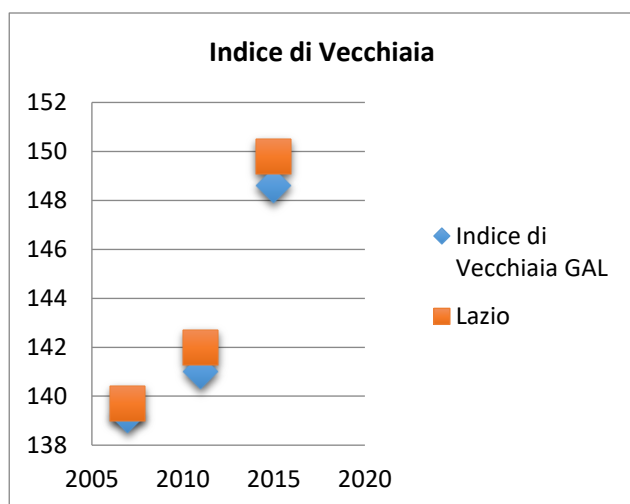


POPOLAZIONE RESIDENTE TERRITORIO GAL (ISTAT 2011)				
		Maschi	Femmine	Popolazione
Capranica Prenestina	0 - 14	14	12	26
	15 - 64	112	91	203
	65 +	41	57	98
Cave	0 - 14	779	744	1.523
	15 - 64	3.606	3.612	7.218
	65 +	728	972	1.700
Cerreto laziale	0 - 14	95	76	171
	15 - 64	403	385	788
	65 +	99	133	232
Ciciliano	0 - 14	109	78	187
	15 - 64	461	438	899
	65 +	119	152	271
Genazzano	0 - 14	410	381	791
	15 - 64	2.039	1.954	3.993
	65 +	509	673	1.182
Gerano	0 - 14	73	72	145
	15 - 64	406	377	783
	65 +	146	174	320
Olevano Romano	0 - 14	461	469	930
	15 - 64	2.250	2.174	4.424
	65 +	596	783	1.379
Pisoniano	0 - 14	58	44	102
	15 - 64	291	245	536
	65 +	56	115	171
Sambuci	0 - 14	58	57	115
	15 - 64	314	311	625
	65 +	81	119	200
San Vito Romano	0 - 14	235	204	439
	15 - 64	1.133	1.086	2.219
	65 +	268	431	699
Saracinesco	0 - 14	8	4	12
	15 - 64	65	60	125
	65 +	29	18	47
TOTALE		16052	16501	32553

struttura della popolazione per classi di età



Nonostante l'incremento **demografico**, prosegue il processo di invecchiamento della popolazione: l'indice di vecchiaia GAL è passato dal 138,6% del 2007 al 141,8% del 2011 (in linea con il dato Regionale del 142%). Il fenomeno è tuttora in forte aumento: nel 2015 ha raggiunto il 148,60% (149,8% Media Regionale. Dati Istat al 1 gennaio 2015). Cresce anche l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta un indicatore della struttura sociale con una valenza anche economica.



Riguardo al **livello di istruzione** della popolazione residente, l'incidenza di adulti con diploma o laurea in area GAL è pari al 61,9%; il dato, inferiore alla media provinciale (67,9% la più alta d'Italia), è superiore alla media nazionale (55,1%). L'incidenza di analfabeti è pari allo 0,53% (0,6% la media provinciale), confermandosi migliore rispetto al dato nazionale (1,1%). Questi dati sottolineano la presenza sul territorio di un capitale umano di buon livello; tuttavia è da notare come solo il 6,62% della popolazione GAL possieda un titolo di studio di tipo universitario, contro il 14,47% della media Regionale.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, il tasso di occupazione è pari al 36,2%, dato che sottolinea la particolare difficoltà del territorio in termini lavorativi. Lo squilibrio occupazionale tra i sessi è rilevante: l'occupazione maschile è al 54,5% mentre la femminile si ferma al 29,9%.

Indicatore%	%GAL	Lazio	Italia
Tasso di occupazione maschile	54,5	54,9	54,8
Tasso di occupazione femminile	29,9	37,8	36,1
Tasso di occupazione	36,2	45,9	45,0

Il **tasso di disoccupazione** è pari al 13,7%, superiore di oltre tre punti percentuali al dato provinciale (10,4%), e colpisce prevalentemente le donne: la disoccupazione femminile raggiunge il 18,1%, (11,60% media provinciale) mentre quella maschile è pari all'11% (9,4% media provinciale).

La maggiore sofferenza si concentra nella **popolazione giovanile**, sia in considerazione dell'elevata incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione (*Indicatore A*), sia in considerazione l'incidenza di giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano (*Indicatore B*), sia in relazione al rapporto tra giovani attivi e non attivi (*Indicatore C*). I dati sono resi in forma schematica e riassuntiva nella seguente tabella.

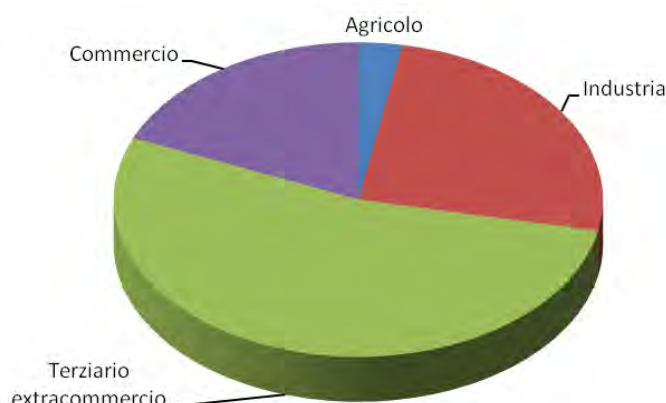
VULNERABILITA' MATERIALE E SOCIALE | Potenziali difficoltà materiali e sociali

Fonte: ottomilacensus.istat.it anno 2011

Indic.	Capranica P.	Cave	Cerreto Laziale	Ciciliano	Genazzano	Gerano	Olevano R.	Pisoniano	Sambuci	S. Vito Romano	Saracinesco	Lazio	Italia
A	27,1	15	15,7	15,2	19,0	12,6	13,8	17,4	12,1	13,3	16,0	11,91	12,30
B	39,6	27,7	27,8	36,5	27,9	25,7	25,2	24,3	20,7	22,9	40,0	21,5	22,5
C	57,1	61,4	58,3	79,7	38,1	46,5	43,9	65,2	42,3	46,9	88,9	43,6	50,8

La struttura **del lavoro** si concentra prevalentemente nel settore terziario extra commerciale; in linea con il dato regionale e nazionale è l'incidenza dell'occupazione nel settore commercio.

Indicatore%	%GAL	Lazio	Italia
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	2,9	3,0	5,5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	25,3	16,6	27,1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	53,2	62,3	48,6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	18,6	18,2	18,8



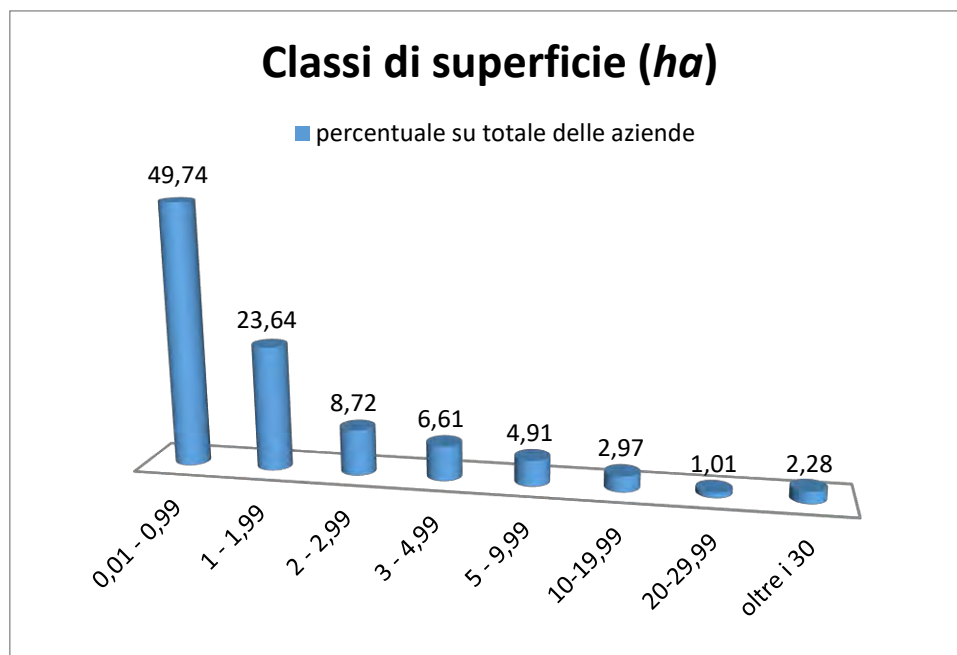
Dal punto di vista della ricettività turistica l'area conta 34 strutture in grado di ospitare circa 604 utenze, concentrate prevalentemente in una tipologia di ospitalità di piccolo taglio e a conduzione familiare.

Ricettività in area GAL - fonte ISTAT 2014			
	Tipologia di esercizio	n. esercizi	n. posti letto
alberghi e strutture simili	esercizi alberghieri	6	369
alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	6	47
	case per ferie	3	102
	bed and breakfast	19	86
	TOT esercizi extra-alberghieri	28	235
TOTALE COMPLESSIVO		36	604

Fanalino di coda l'impiego in agricoltura, fermo al 2,9%, in linea con quello regionale (3%) ma inferiore al dato nazionale del 5,5%.

Il settore Agricolo restituisce uno scenario problematico: è composto da piccole aziende agricole (73,4% al di sotto dei 2 ha), con scarso valore economico e produttivo (57,43% in CLASSE I).

Classe di superficie totale	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Capranica Prenestina	0	2	0	0	2	1	1	3	0	1	4	14
Cave	0	62	35	9	10	15	6	1	1	1	0	140
Cerreto Laziale	0	19	3	1	0	1	5	1	0	1	1	32
Ciciliano	0	10	3	5	1	1	2	1	3	0	1	27
Genazzano	1	137	69	18	26	16	8	4	4	4	1	288
Gerano	0	29	11	8	3	3	2	1	0	0	0	57
Olevano Romano	0	174	119	52	25	13	4	0	0	0	0	387
Pisoniano	0	28	3	3	4	1	1	0	0	1	0	41
Sambuci	0	7	7	2	..	1	2	0	2	1	0	22
San Vito Romano	0	117	27	4	2	3	2	0	0	0	0	155
Saracinesco	0	2	2	1	5	3	2	1	1	0	0	17



L'agricoltura locale sconta un'alta percentuale di aziende con elevata età del titolare: oltre il 44% delle aziende ha il titolare con oltre 65 anni di età (38,50% il dato provinciale), mentre solo il 3,30% delle aziende agricole ha un titolare con meno di 34 anni (4,80% il dato provinciale). Da ciò deriva una scarsa sensibilità alle esigenze di mercato, poco dinamismo imprenditoriale e scarsa attitudine ad adeguare l'azienda per rimanere/diventare competitivi sui mercati.

ETA' DEL CAPO D'AZIENDA													
Comune	fino a 19 anni	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	oltre 75
Capranica Prenestina	..	1	..	2	2	5	1	1	2
Cave	1	4	6	8	7	21	14	18	19	18	24
Cerreto Laziale	1	..	1	7	1	4	4	4	6	4
Ciciliano	2	5	..	2	2	3	5	4	1	1	2
Genazzano	..	1	2	2	8	17	17	24	39	30	48	43	57
Gerano	1	1	1	2	2	7	8	11	7	8	9
Olevano Romano	5	8	10	22	39	44	49	53	37	48	72
Pisoniano	2	3	2	2	2	9	4	4	13
Sambuci	2	7	2	3	..	5	3
San Vito Romano	2	1	5	10	20	17	19	13	19	49
Saracinesco	..	1	3	2	2	2	1	2	3	..	1
TOTALE		3	11	25	35	67	89	132	141	153	136	152	236
% AREA GAL	0	0,25%	0,93%	2,12%	2,96%	5,57%	7,54%	11,18%	11,95%	12,96%	11,52%	12,88%	20%
EX-PROVINCIA DI ROMA	10	123	331	573	997	1 490	2 000	2 328	2 572	2 879	2 362	2 473	3 493
%	0,05%	0,56%	1,53%	2,65%	4,60%	6,89%	9,24%	10,76	11,89%	13,30%	10,92%	11,43%	16,14%

3.1.2 ANALISI DEL SETTORE AGROFORESTALE

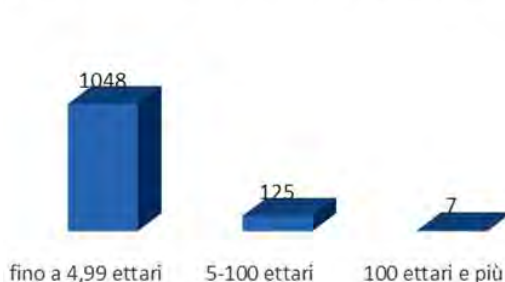
Aspetti potenzialmente positivi del settore sono rappresentati dalla elevata fertilità dei suoli e la salubrità degli ambienti; questo determina bellezza del paesaggio con insediamenti rurali di qualità. Allo stato attuale il trasferimento di conoscenze è affidato alla mera azione aziendale/familiare. Sul territorio è attivo da 5 anni l'Istituto Agrario di San Vito Romano.

Le attività trainanti sono rappresentate da coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti derivanti da:

- colture legnose agrarie di pregio: (*vite*: DOC Cesanese/Genazzano, IGT, *olivo*: rosciola, moraiola);
- colture erbacee da pieno campo di fertili fondovalle (cerealicole, foraggere, leguminose da granella, ecc.);
- filiera forestale e fruizione didattico-ricreativa dei boschi, mantenimento della stabilità idrogeologica dei territori;
- prodotti della zootecnia: (bovina, ovicaprina, suina, avicola);
- mantenimento della bellezza del paesaggio e delle risorse della biodiversità.

I fattori che limitano la crescita sono: parcellizzazione della proprietà fondiaria; scarso valore economico/produttivo (86,78% al di sotto dei 15.000,00 €); scarso trasferimento nuove tecnologie e mancato ammodernamento delle filiere produttive e di vendita; scarsa capacità manageriale. Oltre il 44% delle aziende ha un capo d'azienda over 65 anni; solo il 3,30% ha un titolare con meno di 34 anni; la forma di conduzione diretta dell'azienda rappresenta la quasi totalità dei casi (oltre il 97%).

Parcellizzazione della proprietà fondiaria



Titolo di studio del capo azienda



Classe di dimensione economica delle AZIENDE AGRICOLE	0 euro	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	TOTALE
CLASSE	0	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
Capranica Prenestina	0	2	1	0	0	1	3	3	2	1	1	14
Cave	4	72	15	17	15	9	4	3	1	0	0	140
Cerreto Laziale	0	20	1	2	3	2	1	2	1	0	0	32
Ciciliano	0	14	5	1	2	1	1	2	1	0	0	27
Genazzano	3	131	43	33	25	14	16	14	7	1	1	288
Gerano	0	40	12	2	2	0	1	0	0	0	0	57
Olevano Romano	0	176	56	60	43	23	19	5	4	1	0	387
Pisoniano	0	31	4	2	1	0	0	0	3	0	0	41
Sambuci	0	12	4	1	2	1	1	1	0	0	0	22
San Vito Romano	0	126	21	3	2	1	2	0	0	0	0	155
Sracinesco	0	3	2	5	5	1	0	1	0	0	0	17
TOTALE	7	627	164	126	100	53	48	31	19	3	2	1180

Forma giuridica	azienda individuale	società di persone		società di capitali	società cooperativa società cooperativa esclusa società	amministrazione o ente pubblico	ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro	totale
		società semplice	altra società di persone diversa dalla società semplice						
Capranica Prenestina	11	1	0	0	0	1	1	0	14
Cave	137	2	0	1	0	0	0	0	140
Ciciliano	27	0	0	0	0	0	0	0	27
Cerreto Laziale	31	0	0	0	0	0	1	0	32
Genazzano	282	3	0	2	1	0	0	0	288
Gerano	56	1	0	0	0	0	0	0	57
Olevano Romano	379	5	2	1	0	0	0	0	387
Pisoniano	40	1	0	0	0	0	0	0	41
Sambuci	21	0	0	0	0	0	1	0	22
San Vito Romano	154	0	0	0	0	0	0	1	155
Saracinesco	15	1	0	0	0	0	1	0	17
TOTALE	1153	14	2	4	1	1	4	1	1180

La carenza di formazione professionale nelle filiere produttive è confermata dal numero di capi d'azienda con bassa scolarizzazione; inoltre le azioni di marketing dei prodotti del territorio sono insufficienti: solo l'1,1% delle aziende agricole possiede una pagina web o un sito internet; mentre il 16,2% (191 aziende sul totale di 1180) ha vendita diretta dei prodotti; di queste oltre il 43% vende direttamente in azienda (contro il 20% del dato nazionale) dimostrando scarsa attitudine all'impiego di altri strumenti di vendita.

Informatizzazione della azienda	azienda non informatizzata	azienda informatizzata	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	TOTALE
			gestione informatizzata per servizi amministrativi	gestione informatizzata di coltivazioni	gestione informatizzata degli allevamenti					
Capranica Prenestina	13	1	1	0	0	0	1	0	0	14
Cave	139	1	1	0	0	1	1	0	1	140
Cerreto Laziale	32	0	0	0	0	0	0	0	0	32
Ciciliano	27	0	0	0	0	0	0	0	0	27
Genazzano	279	9	8	2	5	6	5	1	5	288
Gerano	57	0	0	0	0	0	0	0	0	57
Olevano Romano	383	4	4	2	0	3	3	0	3	387
Pisoniano	41	0	0	0	0	0	0	0	0	41
Sambuci	21	1	0	1	0	0	1	0	0	22
San Vito Romano	155	0	0	0	0	0	1	0	0	155
Saracinesco	17	0	0	0	0	0	1	0	0	17
TOTALE	1164	16	14	5	5	10	13	1	9	1180
%	98,64	1,35	1,18	0,42	0,42	0,85	1,1	0,08	0,76	
Roma	20 333	1 298	807	668	220	731	418	334	683	21 631
%	94	6	3,7	3,1	0,1	3,38	1,93	1,54	3,16	

Canale di commercializzazione	vendita diretta al consumatore	vendita diretta al consumatore		altri canali di vendita	altri canali di vendita				TOTALE
		vendita diretta al consumatore in azienda	vendita diretta al consumatore fuori azienda		vendita ad altre aziende agricole	vendita ad imprese industriali	vendita ad imprese commerciali	vendita o conferimento ad organismi associativi	
Capranica Prenestina	1	1	..	4	1	..	1	2	4
Cave	17	14	3	7	4	2	3	..	19
Cerreto Laziale	2	2	2
Ciciliano	4	4	4
Genazzano	30	24	6	68	8	6	14	50	86
Gerano	3	2	1	3
Olevano Romano	39	25	19	18	4	..	6	9	55
Pisoniano	1	1	..	2	2	..	3
Sambuci	3	1	3	1	1	4
San Vito Romano	7	6	4	4	3	1	7
Saracinesco	3	3	..	1	1	..	4
GAL	110	83	36	105	18	8	30	62	191
%	57,6	43,45	18,84	59,97	9,42	4,18	15,7	32,46	
Roma	5 399	3 995	2 047	5 681	1 465	912	2 241	2 086	9 644
%	55,98	41,42	21,22	58,9	15,19	9,45	23,23	21,63	
Italia	270 579	210 625	89 668	883 434	164 464	132 095	446 457	326 918	1 037 211
%	26,08	20,3	8,64	87,17	15,85	12,73	43,04	31,51	

3.1.3 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La biodiversità costituisce elemento centrale nel territorio GAL; lo dimostra l'attuazione del progetto europeo nei due SIC presenti: **RI.CO.PR.I "Ripristino e conservazione delle praterie aride dell'Italia centro-meridionale"** (LIFE09 NAT/IT/000118). Nell'ambito del progetto sono stati condotti studi sulla qualità e stato dei pascoli, numero e tipo di unità di bestiame, e raccolti dati in collaborazione con gli allevatori per l'elaborazione del piano di pascolamento, determinando benefici per habitat e bestiame. La conservazione di tale patrimonio genetico è uno dei punti essenziali per dare forza e continuità all'azione di gestione dell'ambiente e del territorio (www.lifericopri.it).

La tavola A del PTPR evidenzia come la maggioranza del suolo GAL risulti interessato da: suoli *con bosco*, terreni di *rilevante valore* agrario con paesaggio di continuità. La presenza di ampie superfici a bosco espone l'area a rischio di incendio cui sono generalmente associati crisi idrogeologiche (asta fluviale e sorgenti Fiumicino, affluente dell'Aniene e delle sorgenti del Sacco). Il mutamento dell'idrologia del territorio può condizionare la stabilità dei suoli di natura arenacea, presenti lungo l'alveo del Fiumicino. I Comuni Sambuci, Ciciliano, Gerano, Pisoniano, San Vito R., Capranica P., Genazzano e Olevano R. sono definiti, secondo il PTPG, aree a maggiore Indice di Franosità (>4.1%) concentrandosi nei settori in cui sono estesi gli affioramenti di formazioni riconducibili a classi litotecniche 3A (formazioni arenacee, siltitiche) e 3C (formazioni calcareo-marnose e marnose, tufi coerenti).

L'utilizzo delle energie rinnovabili è circoscrivibile a 5 aziende agricole. Le caratteristiche geomorfologiche non consentono l'installazione di impianti di grosse dimensioni.

A seguito dell'attuazione del Progetto BIOITALY, la Regione Lazio ha evidenziato numerosi siti di interesse: Faggeta o Castagneti, ancorché privi di specifiche misure di salvaguardia.

UNITA' TERRITORIALI AMBIENTALI	AREE PROTETTE ISTITUITE: SIC E MONUMENTI NATURALI	AREE SEGNALATE AI FINI DELLA TUTELA DA ENTI E/O ISTITUZIONI ACCADEMICHE	PIANI DELLE AUTORITA' DI BACINO. SCHEMA DEL PIANO REGIONALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE (DGR 8098/92 e ss.mm.ii. L.R. 29/97 art. 43)
Unità 8 (ILC = 0,74) Monti Prenestini - Ruffi	APR 22: Monumento Naturale Parco di Villa Clementi e Fonte Santo Stefano	SE 12 Parco dei Monti Prenestini	PP5 Monti Prenestini
	SIC 49: Basso Corso del Rio Fiumicino	SS25 Faggete della Mentorella e di Monte Cerella	NPP13 Vallone di Cave
	SIC 50 Monti Ruffi Versante	SS26 itinerario Karol Woitjla	NPP14 Zona tra San Vito Romano e Bellegra
	SIC 54 Monte Guadagnolo	SS27 Prati aridi di Monte Guadagnolo	NPP15 Zona tra San Vito Romano e Bellegra
		SS28 Monti Caprini	
		SS29 Prati umidi presso Pisoniano	
		SS31 Monti Ruffi	
		SA10 Ampliamento SIC Monte Guadagnolo	
	SC4 Area Wilderness "Monti Prenestini"		

3.1.4 ECONOMIA RURALE E QUALITA' DELLA VITA

In termini qualitativi, i prodotti agricoli locali sono di vitale importanza per il territorio GAL: la stessa fisionomia del paesaggio rurale ne è ampiamente debitrice e testimone. Oltre al settore vitivinicolo, che registra la presenza di ben tre DOC (coltivati su 211 *ha*), vi sono altri prodotti rappresentativi; l'olio monovarietale "*Rosciola*" è, dopo il vino, la produzione collinare più diffusa; dai castagneti vengono la *Mosciarella* di Capranica P. e il *Marrone* di Cave; i pascoli restituiscono formaggi, come il *Cacio di Genazzano*, e salumi, come il *Lardo del Campo* di Olevano Romano o la *Ventricina olevanese*. Questi prodotti sono già inseriti nella caratterizzazione regionale dei prodotti tipici e/o tradizionali redatta da ARSIAL. Tale quadro di grande varietà e biodiversità è completato dalla persistenza della coltura della canapa tessile e dalle rilevanti risorse forestali e zootecniche della Valle del Giovenzano.

Le principali caratteristiche aziendali che l'economia rurale esprime (fattori produttivi, dimensione, forma giuridica, e rischio d'impresa) presentano elementi di criticità: il capitale fondiario è basso (73,38% con classe di superficie inferiore ai 2 *ha*); la proliferazione dell'azienda individuale (98%) parcellizza la SAU e abbassa la redditività (57,43% delle aziende agricole ha una classe economica sotto i 2 mila €), determinando scarso accesso al credito.

Sebbene abbia poco peso statistico, l'economia rurale (2,9% sul totale delle attività produttive) ha svolto in passato, e può svolgere in futuro, un ruolo determinante. La dimensione economico-produttiva (macere, muretti a secco, abbeveratoi), rurale (strade vicinali e sentieri) e quella urbana (i centri storici, chiese, piazze, palazzi, rocche e castelli) si sono, nel tempo, sovrapposti. Oggi questo patrimonio ha un ruolo fondamentale in termini identitari e di stabilità sociale (alti tassi di disoccupazione, alti indici di pendolarismo, aumento della popolazione straniera e invecchiamento della società) e in termini di progresso economico, attraverso la potenziale creazione di microimprese connesse al turismo sostenibile e alle industrie creative e ludico/ricreative (escursionismo, trekking, maneggi, prodotti tipici).

Occorre innanzitutto creare una saldatura concettuale tra "prodotto di eccellenza" e "paesaggio tipico", in un gioco di specchi dove la qualità dell'uno è il riflesso dell'altra. Per parte privata ciò può avvenire con la conservazione e la tutela dell'integrità di queste produzioni; la parte pubblica deve operare una corretta gestione delle risorse e sostenere attività e servizi per la promozione dei prodotti e del turismo. È necessario colmare le lacune nella prestazione dei servizi attualmente offerti; talune di esse sono di tipo infrastrutturale (zone prive di copertura telefonica stabile). Questa diffusione disomogenea dell'innovazione tecnologica limita la potenzialità di connessione alla rete attraverso linee ad alta velocità (*digital divide* doppio rispetto alla media regionale linea 20 mega e 100% per banda ultralarga) e l'impiego di autostrade telematiche per la distribuzione efficace di prodotti e servizi sia esterno al territorio (commercio *on line*), che interno (difficoltà di impiego di *APP* per turismo causa scarso segnale). Per quanto concerne la rete fissa, essa appare tuttora inadeguata per la trasmissione dei dati via cavo. Altre criticità sono legate al territorio, come la scarsa ricettività turistica e commerciale dei pur bellissimi centri storici, non in linea con gli standard richiesti dal mercato, o la carenza di formazione professionale nei settori collegati all'accoglienza e alla gestione dei flussi turistici (es.: scarso plurilinguismo). Altri ancora sono ritardi sistemici, come l'assenza di una consolidata rete di *Tour Operators* in grado di trattare l'area come "destinazione", o gli scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di filiera, o ancora la generale inerzia nelle operazioni di marketing territoriale; pressoché assenti strategie di economie di scala.

Tuttavia, il quadro amministrativo è in miglioramento. Istanze di gestione integrata del territorio, almeno sul quadro turistico-culturale cominciano a manifestarsi. Il Sistema Museale “Pre.Gio.” (vd. oltre, par.6), che nasce come organo di coordinamento di tutte le offerte culturali del territorio, accanto al compito di conservazione e valorizzazione, svolge il ruolo di promotore di una corretta fruizione culturale, interpretando il valore turistico (economico/produttivo) e sociale (identitario) del “bene culturale”, sia immateriale (tradizione) sia raccolto nelle strutture museali (collezione) che presente *tout court* sul territorio (architetture).

Sono proprio i beni culturali l’altra faccia del paesaggio rurale di “Pre.Gio.”: il Castello Colonna a Genazzano, il Museo Naturalistico di Capranica P., le ville liberty e il Museo “L. Ferri” a Cave, il Museo d’Arte Moderna e Contemporanea di Cerreto Laziale, le aree archeologiche di Ciciliano, la secolare tradizione dell’Infiorata Storica di Gerano, la Rocca Colonna e i paesaggi di Olevano R., di ispirazione per gli artisti da oltre 500 anni, Palazzo Theodoli e i giardini all’italiana di Sambuci, il centro storico di San Vito R., dominato dal Castello Theodoli, e ancora i piccoli borghi di Pisoniano e Saracinesco, con i suggestivi *Musei della Canapa* e del *Tempo*.

Le potenzialità imprenditoriali che offre il territorio sono molte: i giovani in cerca di occupazione rappresentano il bacino da cui attingere risorse e competenze; esiste una rete di aziende già operanti nel settore ristorazione/alloggio, che rappresenta una base importante su cui costruire un’economia del turismo sostenibile con risultati attesi nel breve/medio termine, in grado di rendere apprezzabili benefici alla qualità della vita nelle zone interessate dal PSL.

3.1.5 Analisi SWOT

<p>Punti di forza (S)</p> <p>Identità Culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto potenziale turistico del territorio; - presenza di una rete museale riconosciuta dalla Regione Lazio; <p>Ambiente e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevata biodiversità con presenza di esemplari di flora e fauna autoctoni e rari (SIC e Monumenti Naturali) - basso livello di inquinamento suolo e aria; <p>Attività economica e produzioni enogastronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di tradizioni gastronomiche identitarie e peculiari; - produzioni di vitivinicole di qualità (vini DOC) e di prodotti tipici riconosciuti eterogenei (olio, formaggi). <p>Strutture infrastrutture e utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - bilancio migratorio positivo; - frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatore interessati a temi ambientali, religiosi ed enogastronomici; <p>Pianificazione e amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solidarietà istituzionale, attitudine alla collaborazione e cooperazione; - presenza di una vivace realtà associazionistica territoriale. <p>Atteggiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di una vivace realtà associazionistica territoriale sull'architettura rurale tradizionale 	<p>Punti di debolezza (W)</p> <p>Identità Culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri storici non dotati di ricettività turistica adeguata agli standard qualitativi richiesti dal mercato; - forte pendolarismo e aumento di indice di vecchiaia del tessuto sociale; - campagne di marketing territoriali assenti o poco efficaci; - carenza di formazione professionale e nei settori collegati all'accoglienza e alla gestione dei flussi turistici; - mancanza di una cartellonistica stradale d'area; <p>Ambiente e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di cartelli informativi a supporto dell'escursionista e di una mappatura GPS della sentieristica; - estensione dei terreni incolti e insufficiente manutenzione del territorio; - assenza di aree di campeggio libero e mancanza di aree picnic con punti fuoco organizzati. <p>Attività economica e produzioni enogastronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inerzia nelle operazioni di marketing territoriale e scarsa presenza di negozi nei centri più piccoli dell'area GAL; - scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse fasi di filiera, aziende agricole a conduzione familiare con scarsa managerialità e valore economico/produttivo e difficoltà nel ricambio generazionale; - poca comunicazione e coordinamento tra gli operatori commerciali e scarsa attitudine con i mezzi di vendita e marketing; - <i>competitors</i> provinciali e regionali con pacchetti enogastronomici più strutturali e accattivanti; <p>Strutture infrastrutture e utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà nel captare il bacino d'utenza dei principali attrattori ludici o commerciali limitrofi e non omogenea diffusione della recettività alberghiera sul territorio; - servizi di trasporto pubblico poco assidui e <i>digital divide</i>; <p>Pianificazione e amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - carenza di piani del colore e norme di piani regolatori troppo blandi per gli interventi edilizi sui centri storici <p>Atteggiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarsa consapevolezza negli abitanti delle ricchezze bio-culturali presenti e generale diffidenza verso il cambiamento; - il mondo giovanile rifuggente dall'intraprendere attività legate al territorio; - tendenza del flusso turistico a essere di passaggio.
<p>Opportunità (O)</p> <p>Identità Culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento delle potenzialità territoriali di consolidamento di un'offerta turistica stabile; - maggiore appeal del piccolo comune come luogo con alta qualità della vita; - sviluppare il mercato dell'accoglienza turistica già presente nell'area. <p>Ambiente e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile con miglioramento dell'appeal territoriale; - migliorare la gestione del territorio salvaguardando habitat e paesaggio, sviluppando le Aree Protette presenti; - generare condizioni favorevoli alla nascita di attività imprenditoriali di tipo sostenibile; - incremento di turismo naturalistico ed escursionistico derivante dal grado di biodiversità e attrattiva ambientale dell'area; <p>Attività economica e produzioni enogastronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato, anche on line; - incentivo al commercio derivante dalla riqualificazione dello spazio rurale e dei centri storici; - presenza di ruderi ristrutturabili da adibire a forme di recettività di tipo agriturismo; - presenza di un numero elevato di giovani in cerca di occupazione e incremento dello scambio di competenze - Incremento dell'utilizzo del web per la scelta della destinazione turistica; - richiesta di pacchetti combinati relax/turismo attivo/itinerari enogastronomici favoriti dall'originalità della proposta. <p>Strutture infrastrutture e utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - prossimità con siti UNESCO e prossimità con grandi aree commerciali; - sviluppo di itinerari e rete di valorizzazione locale esistente con l'introduzione di offerte e pacchetti diversificati; - sviluppo di forme di connessione tra aziende agricole e turismo. <p>Pianificazione e amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivi della comunità europea sullo sviluppo rurale. <p>Atteggiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale; - ricerca di nuove attività da instaurare sul territorio rurale e/o legate a esso; - disponibilità di parte della popolazione residente al recupero di edifici collocati aree rurali. 	<p>Minacce (T)</p> <p>Identità Culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbandono dei piccoli centri e aumento degli indici di dipendenza strutturale; - rischio di alterazioni architettoniche/paesaggistiche nel paesaggio rurale e mancanza di percezione del potenziale attrattivo e incremento di abitazioni deteriorate o con scarse manutenzioni nel centro storico - scarsa partecipazione alla vita sociale; <p>Ambiente e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di habitat prioritari; - perdurare del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli nelle aree svantaggiate e dei pascoli nelle aree montane a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità; <p>Attività economica e produzioni enogastronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbandono dei fondi agricoli nelle aree svantaggiate; rinaturalizzazione spontanea; perdita di biodiversità; - impoverimento del potenziale imprenditoriale e perdita di antichi mestieri offerti dalla tradizione agricola e artigianale - perdita di <i>know how</i> aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività; - scomparsa del tessuto commerciale dei piccoli centri a vantaggio della grande distribuzione; - guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"); <p>Strutture infrastrutture e utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - ingresso nei comuni di nuova popolazione: rischio di mancata integrazione e perdita dell'identità locale; - mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda; - mancanza di interventi sulla viabilità ritarda lo sviluppo nel sistema dei trasporti e, in generale, la circolazione nell'area. <p>Pianificazione e amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di progettualità diverse all'interno della stessa area; (progettualità eterodiretta); - perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio; <p>Atteggiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo delle case di campagna solo come meta per week end e vacanze; - spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura.

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

L'Analisi di Fabbisogno ha preso in considerazione le due componenti principali del partenariato attivo e dei beneficiari: la **parte pubblica** (Enti Locali) e la **parte privata** (cittadini, associazioni, imprese). Inoltre, ha tenuto conto dell'opinione manifestata da soggetti extrapartenariato: “**testimoni privilegiati**” (dirigenti scolastici, dirigente ASL, esperti di settore, ricercatori e professori universitari, giornalisti) e **portatori di interessi collettivi** (ass. culturali, ass. sportive, ass. del terzo settore, ass. di volontari).

Metodologicamente, è stato impiegato il modello detto “*Nominal Group Technique*”. Questa tecnica è stata applicata alle risultanze degli 11 incontri pubblici propedeutici svolti (vd. oltre, par. 12).

Sono stati considerati: tutti i fabbisogni **concordemente** espressi dalle componenti (**priorità ALTA**); quei fabbisogni **non condivisi dalla totalità**, ma avanzati dalla maggioranza; per alcuni di essi, dopo una procedura di negoziazione (*pesatura*), si è raggiunto un gradimento condiviso, determinando fabbisogni di **priorità MEDIA**. Infine, sono state raccolte le istanze di fabbisogno presentate **solo da alcune componenti (priorità BASSA)**, considerati solo nell'impostazione generale del PSL.

Questi dati sono stati arricchiti alla luce dell'analisi socio economica effettuata per il PSL; essi hanno determinato il seguente quadro gerarchico, redatto anche tenendo conto delle indicazioni fornite nell'allegato alla DGR Reg. Lazio G01542 del 12/2/'14:

1. Integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale legata al Turismo Sostenibile in area rurale. Stakeholder pubblico-privato

Il GAL presenta un ragguardevole patrimonio culturale e naturalistico. Tali potenzialità non sono supportate da un'adeguata **rete di infrastrutture su piccola scala** legate alle attività di fruizione in grado di rendere competitiva l'offerta (*Turismo slow life*). Non è ben strutturato il passaggio da LOCALITÀ GEOGRAFICA a DESTINAZIONE TURISTICA.

2. Supporto per informazione, conoscenza, progettazione e messa in atto di strategie di sviluppo integrato. Stakeholder pubblico-privato

Gli **stakeholders** hanno evidenziato la necessità, potenzialmente soddisfatta mediante la Struttura di staff GAL (Mis. 19.4a e 19.4b), anche per sostegno “extraLEADER”, di accompagnamento dei territori nei processi di crescita, supportando gli Enti Pubblici e gli operatori privati nell'ideazione ed esecuzione di strategie progettuali partecipate, consentendo anche alle aree più deboli di intraprendere efficaci azioni di sviluppo in modo costante e prolungato nel tempo.

3. Diversificazione Aziendale. Stakeholder pubblico-privato

La presenza di potenzialità suggerisce la necessità di promuovere modelli di sviluppo differenti. Il fabbisogno si sostanzia nel sostenere la diversificazione dell'attività aziendale attraverso una maggiore integrazione con le attività di tipo ricreativo e l'ampliamento dei servizi erogati al visitatore/fruitore (fattorie didattiche, attività ludiche, sportive, agricoltura sociale), incrementando l'*appeal* del prodotto/azienda, attraverso una maggiore qualificazione dell'offerta turistica territoriale e una efficace integrazione con l'offerta culturale di area.

4. Conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Stakeholder pubblico

Il GAL presenta un ragguardevole patrimonio culturale e naturalistico, non del tutto studiato ed approfondito. Tali potenzialità vanno sviluppate per potenziare l'offerta in modo congruente alle potenzialità.

5. Riequilibrio territoriale delle condizioni di recettività turistica. Stakeholder pubblico-privato

Attualmente vi è, nell'area GAL, una concentrazione di Hotel, B&B, Agriturismi su alcuni territori, specie in prossimità dei principali attrattori ludico/commerciali. Tale concentrazione genera il rischio di "guerra dei prezzi". Al contrario, specie in ambito montano, vi è un deficit di accoglienza, che limita la competitività e relega il territorio a luogo di passaggio suggerendo di favorire il potenziamento dei servizi nell'area Nord (Valle del Giovenzano e area montana della superficie GAL) in modo da tendere ad uniformare l'offerta territoriale.

6. Inserimento di servizi rivolti a soggetti svantaggiati come occasione di sviluppo del territorio rurale

La presenza di potenzialità suggerisce la necessità di promuovere modelli di sviluppo differenti. Il fabbisogno contempla la necessità di diversificazione aziendale attraverso l'impianto di nuovi servizi atti a sviluppare la circuitazione nell'area di nuovi segmenti di utenza interessata alla salubrità e naturalità dei luoghi, anche a scopo curativo o di benessere della persona (fattorie didattiche, agricoltura sociale, servizi a disabili, anziani, minori, soggetti svantaggiati e marginalizzati), incrementando il reddito aziendale, qualificando l'offerta territoriale e integrando l'offerta turistica.

7. Formazione di competenze professionali. Fabbisogno stakeholder pubblico-privato

Vd. oltre, par. 3.2.1

Grado di condivisione nella individuazione e gerarchizzazione dei Fabbisogni (sintesi):

FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI INSISTERANNO LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITA'	INDIVIDUATO all'unanimità	PESATO (procedura negoziata)	Individuazione	
				Extra partenariato	Partenariato Locale
1) Integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale legata al Turismo Sostenibile in area rurale	ALTA		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Supporto per progettazione e messa in atto di strategie di sviluppo integrato	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>
3) Diversificazione Aziendale	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>
4) Conoscenza, conservazione, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Riequilibrio territoriale delle condizioni di recettività turistica	MEDIA		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Inserimento di servizi rivolti a soggetti svantaggiati come occasione di sviluppo del territorio rurale	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>
7) Formazione di competenze professionali	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

L'efficacia degli investimenti proposti nel PSL è influenzata dal livello delle conoscenze e competenze dei beneficiari; la formazione è indispensabile per il conseguimento dei risultati attesi; non essendo direttamente finanziabile con risorse del PSL, sarà sostenuta mediante due principali strategie:

1. corsi professionalizzanti in collaborazione con Enti deputati alla formazione; tra questi spiccano **Coldiretti** e in particolare il Centro di Formazione **SCIENTIA** iscritta allo schedario Anagrafe Nazionale delle Ricerche (art.64 comm.1 D.P.R.11/07/1980 n.382) con il cod. 61951FED, **soci del GAL, Università** e iniziative sostenute dalla Regione Lazio;
2. cicli formativi di economia aziendale, in collaborazione con l'agenzia regionale **BIC LAZIO**, Spazio Attivo di Colferro che, per propria *mission*, "... sostiene lo sviluppo del territorio attraverso la nascita di nuove imprese e il potenziamento di quelle esistenti...", con cui è stata discussa l'elaborazione di una Convenzione di partenariato.

L'utilizzo di tali risorse consente di indirizzare l'attività formativa tanto a vantaggio dei privati già occupati, quanto dei giovani in cerca di occupazione e del personale della pubblica amministrazione. Per pianificare questo servizio è stato sviluppato un piano di analisi territoriale in parallelo al piano di coinvolgimento del partenariato (vd. par. 12), individuando le competenze da acquisire o rafforzare per ottimizzare l'efficacia degli investimenti cofinanziati.

La rilevazione delle esigenze ha orientato alla individuazione delle competenze complementari alla attività principale di impresa. Le distinzioni in 3 tipologie di potenziali beneficiari tiene conto dei risultati attesi nel PSL. Il **dato aggregato** dice che il 66% degli intervistati individua le "Tecniche di comunicazione, immagine e promozione aziendale" come tema portante di aggiornamento professionale; il 41% "Gestione aziendale, pianificazione, gestione amministrativa e contratti, risorse umane, approvvigionamenti"; il 30% "Marketing e vendite (i mercati di sbocco, la politica del prezzo, tecnica di vendita, soddisfazione del cliente)" e il 32,5% "Tecniche di creazione di reti e partnership in termini di filiera e territorio".

Le imprese agricole (55 imprese intervistate)

- Tecniche di comunicazione, immagine e promozione aziendale: 55%;
- Gestione aziendale, pianificazione, gestione amministrativa e contratti, risorse umane, approvvigionamenti: 32%;
- Tecniche di creazione di reti e partnership in termini di filiera e territorio: 28%;
- L'accessibilità a tecnologie per il risparmio energetico e le energie rinnovabili, uso sostenibile delle risorse, ambiente ed energia: 17%.

Necessità di competenze:

- saper produrre i prodotti della tradizione;
- saper gestire in rete i servizi di vendita e conoscere gli strumenti per la gestione associata dei servizi (reti di cooperazione);
- conoscere e saper raccontare le tradizioni agroalimentari del territorio;
- conoscere e saper organizzare e gestire in rete servizi di attività ricreative all'aria aperta;
- conoscere le fonti energetiche rinnovabili e saper scegliere il proprio impianto;
- conoscere gli elementi della tradizione architettonica rurale (muri a secco, terrazzamenti, mulini, frantoi) e saper raccontare la loro storia.

Le microimprese (18 imprese intervistate)

La rilevazione ha interessato il comparto artigianato, le attività commerciali e i servizi turistici.

- Marketing e vendite (i mercati di sbocco, la politica del prezzo, tecniche di vendita, soddisfazione del cliente): 72%;
- Tecniche di creazione di reti e partnership in termini di filiera e territorio: 45%;
- L'accessibilità a tecnologie per il risparmio energetico e le energie rinnovabili, uso sostenibile delle risorse, ambiente ed energia: 17%.

Necessità di competenze:

- conoscere la tradizione locale, i materiali e le materie prime locali, le tecniche di lavorazione e modalità di organizzazione aziendale;
- saper promuovere i prodotti artigianali, conoscere i mercati e le forme di vendita (mercati di prossimità, mercati di nicchia, GAS, *e-commerce*);
- saper gestire in rete i servizi di promozione, vendita, utilità sociale a carattere innovativo e conoscere gli strumenti per la gestione associata dei servizi (reti di cooperazione);
- conoscere lingue straniere;
- conoscere e saper organizzare servizi in funzione delle esigenze di persone con bisogni speciali;
- conoscere e saper individuare i bisogni e il target del mercato turistico e modalità di approccio; conoscere la normativa europea e le opportunità finanziarie.

Agriturismi e B&B (36 imprese intervistate)

- Gestione aziendale (pianificazione, gestione amministrativa e contratti, risorse umane, approvvigionamenti): 83%;
- Tecniche di comunicazione, immagine e promozione aziendale: 75%;
- Lingue straniere: 13%.

Necessità di competenze:

- saper organizzare il servizio di accoglienza;
- conoscere e saper raccontare le tradizioni agroalimentari e la cultura del territorio;
- conoscere lingue straniere.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti.

La Strategia proposta si sviluppa nei seguenti **ambiti tematici** (Art.4, c.3, del Bando):

- *turismo sostenibile;*
- *valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;*
- *valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.*

L'**analisi di contesto** rileva la progressiva marginalizzazione sociale e produttiva dei territori rurali: crisi e difficoltà sistemiche (disoccupazione giovanile, invecchiamento della popolazione, scarso ricambio generazionale, pendolarismo) costituiscono fattori di rischio. Le imprese agricole locali, capaci di produzioni di qualità, sono scarsamente competitive per carenze strutturali (scarsa dimensione fondiaria, basso livello di formazione, difficoltà di ricambio generazionale, ridotte capacità manageriali) frutto del ruolo di sussistenza che l'agricoltura ha avuto da secoli, specie nelle zone montane. Ciò può determinare:

- arretramento della componente agricola con conseguente abbandono di fondi e pascoli; rinaturalizzazione spontanea e perdita di biodiversità;
- scomparsa di produzioni con ruolo identitario, messe in crisi dallo scarso valore economico (basso livello di produttività e processi di lavorazione complessi), dall'invecchiamento della popolazione e dalla carente trasmissione di competenze (affidata al contesto familiare).

L'analisi ha fatto emergere, però, una grande ricchezza culturale, frutto della lunga storia di questi insediamenti e della pregevole componente naturalistica.

Il territorio GAL è in grado di proporre la percezione di una migliore qualità di vita, sicurezza sociale, buona abitudine alimentare, ambiente sano e semplicità nel costruire rapporti personali duraturi, elementi in grado di intercettare le sempre più diffuse istanze di **Turismo sostenibile**. Tuttavia, la mancanza di adeguate condizioni di **valorizzazione** rischia di penalizzare irrimediabilmente la creazione di nuova economia locale in grado di contribuire al progresso economico e sociale e alla conservazione di produzioni/tradizioni altrimenti non sostenibili.

Perciò si è scelto di concentrare il sostegno LEADER su azioni volte a valorizzare in modo sistemico tale patrimonio, preservandolo e valorizzandolo attraverso un adeguamento strutturale e favorendo il riposizionamento aziendale in senso turistico, incrementando il valore aggiunto del prodotto agricolo locale perseguendo la saldatura concettuale tra "prodotto" e "paesaggio".

Obiettivi per lo Sviluppo Locale LEADER GAL "Terre di Pre.Gio."

Obiettivi prioritari

Organizzare, valorizzare e qualificare il patrimonio culturale, naturale e lo spazio rurale come sistema integrato di cultura, ambiente, economia ai fini di un aumento del potenziale attrattivo turistico e commerciale.

Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo in area rurale attraverso creazione/riconversione di aziende agricole/extra agricole verso un sistema coordinato di qualità di servizi dello spazio rurale.

Obiettivo Strategico

- Aumentare l'attrattività dello spazio rurale;
- migliorare la dotazione infrastrutturale connessa al sistema di attrattori (cultura, natura, tradizione, *slow life*) del territorio;
- migliorare la dotazione infrastrutturale di servizi turistico-recettivi del territorio;
- creare/qualificare percorsi turistici ed escursionistici e servizi innovativi a supporto dello sviluppo del turismo rurale;
- aumentare la qualità dell'offerta e delle capacità operative del Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano "Pre.Gio.";
- contribuire a trasformare l'area GAL da mera LOCALITA' GEOGRAFICA in DESTINAZIONE TURISTICA.

Obiettivo Strategico

- Sostenere la diversificazione aziendale al fine di incrementare e riqualificare il complesso di servizi offerti al turista, innalzando gli standard connessi alla domanda di "turismo lento" e di "qualità della vita";
- salvaguardare le produzioni tipiche e tradizionali a bassa produttività e redditività, rileggendole alla luce di un nuovo ruolo di attrattore turistico;
- incrementare la competitività del sistema produttivo rurale attraverso la dinamizzazione dell'imprenditoria locale mediante lo strumento della riconversione aziendale;
- incremento delle possibilità occupazionali, particolarmente della fascia giovanile (18-40 anni) e delle fasce a rischio di marginalizzazione.

Risultati attesi

- o Incremento del numero di attrattori qualificati e migliore fruibilità turistica dell'area;
- o aumento della percezione dell'immagine del territorio (creazione della DESTINAZIONE TURISTICA riconoscibile);
- o incremento e diversificazione di attività aziendali complementari o alternative nelle zone rurali (turistico/ricettivo e/o ludico/ricreativo);
- o incremento del numero di aziende ristorative/ricettive nella porzione di territorio rurale e montano;
- o aumento della cooperazione e interazione tra le aziende ricettive/ristorative, gli operatori culturali e le Pubbliche Amministrazioni (Comuni) al fine di elaborare strategie comuni e condivise.

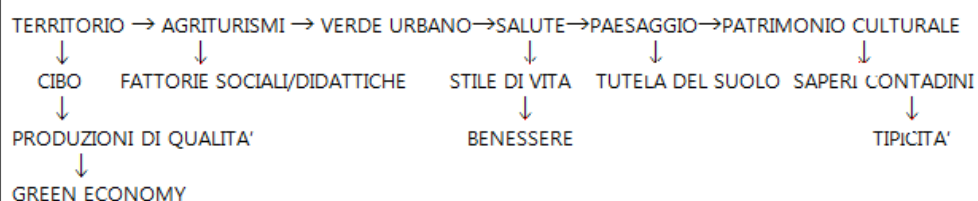
Indicatori di risultato (confronto ante/post)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Numero di attrattori culturali di qualità disponibili nell'area (sentieri fruibili, attrattori museali e monumentali, attrattori territoriali); • numero di visitatori registrati dal Sistema Museale Territoriale; • creazione di un sistema integrato turistico /ricettivo e ludico/ricreativo pubblico – privato (comuni-aziende) in area rurale; • aumento degli standard qualificanti la qualità della vita in area rurale (servizi, possibilità di impiego e reddito, valorizzazione del capitale umano della popolazione residente); • aumento della partecipazione attiva delle comunità locali allo sviluppo complessivo dell'area. | <ul style="list-style-type: none"> • Numero di aziende con interventi di riconversione e, conseguente, rilancio economico (punti vendita aziendali, e-commerce e rapporto con i G.A.S.); • numero di aziende con interventi di diversificazione aziendale finalizzati all'impianto di servizi alla popolazione residente e al turista, caratterizzati da integrazione con la qualità ambientale dello spazio rurale; • numero di addetti al settore turistico/ricettivo e /ludico/ricreativo; • numero di aziende/addetti nei diversi settori legati al turismo rurale; • sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali di successo (punti vendita "vetrina del territorio", bottega locale, mercato contadino di collegamento tra produzioni locali e turismo); • aumento del livello di integrazione e distribuzione sul territorio dei servizi offerti, con sviluppo del concetto di "multifunzionalità" (didattica, "sociale", biodiversità, culture e tradizioni locali). |
|--|---|

Impatto atteso

Le azioni proposte nel PSL sono potenzialmente in grado di produrre impatti immediati e di generare effetti positivi sul lungo periodo, valutabili attraverso il confronto con gli indicatori attualmente a disposizione. L'impatto fondamentale che ci si attende agisce sulla **capacità di generare nuova redditività** nello spazio rurale mediante il corretto e consapevole utilizzo dell'insieme variegato di risorse disponibili. Quest'ultime hanno in comune un alto livello di attrattività, che può generare interesse e, conseguentemente, veicolare fruitori nello spazio rurale. Si vuole superare in ciò l'annosa distinzione, ormai anacronistica, tra sfere di azione pubblica e privata, di cui si persegue una corretta integrazione, coniugabile con le misure di sostegno selezionate.

La nuova "filiera turistica" dovrà produrre come fondamentale impatto la trasformazione di quella che oggi è una mera area geografica in una DESTINAZIONE TURISTICA completa e strutturata, in grado di generare positivi effetti occupazionali, secondo la seguente declinazione:



A conforto di ciò, nel corso dell'attuazione del PSL è previsto un piano di monitoraggio che provvederà a definire *in progress* la valutazione dell'impatto dell'intervento in relazione agli indicatori precedentemente definiti.

- **Scelta e gerarchia delle tipologie di operazione e determinazione del loro peso finanziario complessivo**

1) Misura 7, SottoMisura 7.5, Operazione 7.5.1

Investimento previsto: € 2.761.000,00 (spesa pubblica 100%)

È prioritario agire sul fabbisogno di integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale per il Turismo Rurale. A partire da ciò segue la scelta di priorità, orientata verso l'investimento pubblico finalizzato a presentare meglio il territorio, rafforzare il livello degli attrattori offerti e a migliorare la dotazione infrastrutturale. L'Operazione può essere svolta pienamente nell'ambito di una strategia locale LEADER, rispondendo al punto di forza dato dall'alto potenziale turistico e dalla presenza di una rete museale ed è tesa al miglioramento degli standard qualitativi richiesti dal mercato.

2) Misura 6, SottoMisura 6.4, Operazione 6.4.1

Investimento previsto: € 1.400.000,00 (spesa pubblica 700.000,00 pari al 50%, intensità sostegno interventi privati 40-60%)

L'Operazione favorirà interventi volti a qualificare e valorizzare le risorse del territorio nel senso della multifunzionalità e differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero di patrimonio edilizio rurale. Sostiene investimenti riferiti alle attività collaterali di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, anche nel senso dell'agricoltura sociale, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche e di diversificazione delle attività svolte. Risponde al fabbisogno di diversificazione aziendale, causato una condizione economica depressa, finalizzato a creare le condizioni per uno sviluppo duraturo e a stimolare l'investimento privato.

3) Misura 19, SottoMisura 19.4, Intervento A e B

Investimento previsto: € 899.000,00 (spesa pubblica 100%)

L'intervento è finalizzato a dotare il territorio di un punto di riferimento costante ed operativo, quale solo la Strategia LEADER può fornire, per colmare il divario creato in passato nella percezione della cittadinanza rispetto all'opportunità di operare tempestivamente ed efficacemente al reperimento e all'utilizzo di strumenti di sostegno offerti dalle programmazioni di PSR.

4) Misura 4, SottoMisura 4.4, Operazione 4.4.1

Investimento previsto: € 300.000,00 (spesa pubblica 100%)

L'operazione intende sostenere investimenti per la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità e del paesaggio valorizzando il territorio attraverso realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole ed opere di piccola ingegneria naturalistica per favorire la frequentazione dell'area in ambito di escursioni naturalistiche. Come evidente, la conoscenza delle peculiarità del territorio, e al contempo dei fattori di criticità, nonché l'integrazione in una più generale politica di creazione di itinerari e "pacchetti" territoriali, può consentire l'applicazione di strategie molto più efficaci mediante l'azione di un GAL, rispetto all'applicazione dell'ordinaria procedura prevista dal PSR.

5) Misura 7, SottoMisura 7.4, Operazione 7.4.1

Investimento previsto: € 300.000,00 (spesa pubblica 83,33%, intensità sostegno interventi privati 50%)

L'Operazione intende sostenere investimenti per servizi di base necessari alla comunità quali punti informativi, servizi culturali e scolastici, servizi quali l'agricoltura sociale vista come occasione di sviluppare servizi complementari per tutte quelle fasce di popolazione che possono trovare giovamento e integrazione con attività all'aria aperta aumentando la circuitazione nel contesto rurale. Anche in questo caso, l'integrazione in una più generale politica di creazione di itinerari per tutte le potenziali utenze, in sinergia con gli altri attrattori, può consentire l'applicazione di strategie molto più efficaci mediante l'azione di un GAL, rispetto all'applicazione ordinaria del PSR.

6) Misura 7, SottoMisura 7.6, Operazione 7.6.1

Investimento previsto: € 200.000,00 (spesa pubblica 100%)

L'operazione intende sostenere investimenti volti all'approfondimento di temi di ricerca applicati all'ambito culturale, tradizionale e dei "saperi rurali", naturalistico espresso dal territorio. La presenza di una capillare rete di attrattori museali consentirà di mettere a disposizione i dati delle ricerche territoriali alla cittadinanza residente e all'insieme dei fruitori turistici. La strategia LEADER in ciò consente un coordinamento delle operazioni ed economie di scala degli interventi (scambio di buone pratiche e di processi operativi) non raggiungibile mediante applicazione ordinaria del PSR.

5. Quadro di raffronto fra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure/sottomisure/operazioni scelte (tabella di sintesi)

	Fabbisogni individuati (rif. Par. 3.1, 3.1.5, 3.2, 3.2.1)	Obiettivi da perseguire (rif. Par. 3.1, 3.1.5, 4., 11.)	Risultati attesi (rif. Par. 3.1, 3.1.5, 4., 11.)	Misure/sottomisure/operazioni scelte (quantificazione Spesa PUBBLICA, rif. Tabelle par. 7., 13.)
I	Integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale legata al Turismo Sostenibile in area rurale	Miglioramento della dotazione infrastrutturale turistico recettiva del territorio	Incremento del numero di attrattori qualificati e miglioramento della fruibilità turistica dell'area	<ul style="list-style-type: none"> • Mis. 7. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 7.5 – Op. 7.5.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 2.621.000); • Mis. 7. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 7.4 – Op. 7.4.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 250.000-quota parte); • Mis. 4. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 4.4 – Op. 4.4.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 300.000).
		Aumento delle capacità operative dei servizi alla popolazione rurale e al turismo	Incremento della competitività del sistema produttivo rurale e delle possibilità occupazionali	
II	Supporto per informazione, conoscenza, progettazione e messa in atto di strategie di sviluppo integrato	Incrementare la capacità di progettazione (<i>capacity building</i>), del tessuto economico locale	Aumento della quantità e qualità delle progettazioni andate a buon fine	<ul style="list-style-type: none"> • Mis. 19. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 19.4 – Op. 19.4.1 (int. A e B) – (Spesa Pubblica prevista: € 749.000).
		Fornire alle aziende un sostegno di tipo tecnico di prossimità nell'utilizzo di tutte le misure del PSL/PSR	Aumento dell'interazione tra le aziende, gli operatori e le pubbliche amministrazioni (Comuni)	
	Diversificazione Aziendale	<p>Diversificazione aziendale ai fini della creazione di servizi e attrattori turistici di qualità omogeneamente distribuiti sul territorio</p> <p>Salvaguardia delle produzioni agricole tradizionali e tipiche a bassa produttività rileggendone il ruolo di</p>	Incremento e diversificazione dell'offerta turistica sostenibile in area rurale derivante da attività aziendali complementari o alternative (turistico/ricettivo e/o ludico/ricreativo)	

III		<p>prodotto commerciale con potere di attrattività turistica</p> <p>Incremento della competitività del sistema produttivo rurale attraverso la promozione delle possibilità derivanti dalla parziale/totale riconversione aziendale</p>	<p>Aumento della cooperazione e l'interazione tra le aziende ricettive/ristorative, gli operatori culturali e pubbliche amministrazioni (Comuni)</p> <p>Incremento e redistribuzione omogenea del numero di aziende ristorative/ricettive in territorio rurale e montano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mis. 6. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 6.4 – Op. 6.4.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 700.000-quota parte).
IV	Conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale	Incentivazione al miglioramento qualitativo e contenutistico dei percorsi e servizi turistici nello spazio rurale	Aumento e riqualificazione dei contenuti proposti mediante gli attrattori territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Mis. 7. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 7.6 – Op. 7.6.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 200.000).
V	Riequilibrio territoriale delle condizioni di recettività turistica	Compensare la carenza, soprattutto in area montana, di accoglienza/recettività turistica, che limita la competitività e relega il territorio a luogo di passaggio	Favorire il potenziamento dei servizi nell'area Nord (Valle del Giovenzano e, in generale area montana della superficie GAL) in modo da tendere ad uniformare l'offerta territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Mis. 6. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 6.4 – Op. 6.4.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 700.000-quota parte).
VI	Inserimento di servizi rivolti a soggetti svantaggiati come occasione di sviluppo del territorio rurale	Creare, nell'ambito della generale riqualificazione e riconversione di parte delle aziende del territorio una rete di servizi connessi a segmenti di cittadinanza in condizioni di disagio, svantaggio, rischio di marginalizzazione, sfruttando le caratteristiche ambientali favorevoli del territorio	Implementazione nel territorio di un'offerta qualificata di servizi in area rurale rivolti a segmenti di cittadinanza in condizioni di disagio, svantaggio, rischio di marginalizzazione e a cittadini che abbisognano di caratteristiche ambientali del territorio favorevoli	<ul style="list-style-type: none"> • Mis. 7. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 7.4 – Op. 7.4.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 250.000-quota parte); • Mis. 6. <ul style="list-style-type: none"> – Sottomis. 6.4 – Op. 6.4.1 – (Spesa Pubblica prevista: € 700.000-quota parte).

		Creare servizi connessi a segmenti di cittadinanza che abbisognano di caratteristiche ambientali del territorio favorevoli (anziani, disabili, ecc.)	(anziani, disabili, ecc.)	
VII	Formazione di competenze professionali	Migliorare l'efficacia degli investimenti proposti nel PSL con l'aumento del livello delle conoscenze e competenze dei beneficiari in sinergia con altri attori, istituzionalmente deputati a questa funzione.	Rafforzamento della formazione di competenze per i potenziali beneficiari degli interventi	- NON PREVISTE NEL PSL

6. COMPLEMENTARIETA' E SINERGIA CON LE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

Gli strumenti disponibili (finanziari, organizzativi, gestionali, operativi) per lo sviluppo dello spazio rurale del GAL, secondo gli obiettivi espressi nel PSL in precedenza (par. 4), non si limitano all'eventuale attivazione della Strategia LEADER sul PSR Lazio 2014-2020, ma si connettono ad iniziative già attive. Il territorio del GAL è caratterizzato, a livello amministrativo, dalla condivisione di esperienze di sviluppo territoriale consolidate. Tra queste ricordiamo:

1. L'esistenza dal 2001 **dell'Unione dei Comuni della Valle del Giovencano**, che raccoglie 6 degli 11 comuni aderenti (Pisoniano, Cerreto L., Saracinesco, Sambuci, Gerano, Ciciliano) che, statutariamente, si propone di "... promuovere e incentivare lo sviluppo in un'ottica di pianificazione sinergica ed integrata a lungo termine...";
2. le esperienze maturate nell'ambito del Sociale, con progettazioni legate **all'Agricoltura Sociale** previste nel P.d.Z. del **Distretto Sanitario RMG5** (San Vito Romano (capofila), Capranica P., Cave, Genazzano) e del **Distretto Sanitario RMG5** (Ciciliano, Pisoniano, Gerano, Cerreto L., , Sambuci, Saracinesco).

Ma è da evidenziare, in questo contesto:

3. il progetto del **Sistema Museale dei M.ti Prenestini e Valle del Giovencano (SistMus "Pre.Gio.", da cui origina la denominazione del GAL, a sottolineare la continuità e complementarietà di azione)**, costituito nel 2010, riconosciuto dalla Regione Lazio (Decreto del Presidente n. T00243 del 31/07/14). Il SistMus **"Pre.Gio."** è dotato di una struttura decisionale che coniuga le esigenze dell'Amministrazione Pubblica con quelle degli operatori specializzati, anche privati, conseguendo l'ottimizzazione della cooperazione istituzionale, unitarietà e univocità degli interventi, pianificazione e velocità di realizzazione dei progetti, agilità nella formulazione dei piani di gestione;
4. la partecipazione, a valere sul PSR Lazio 2007/2013, a diverse **PIT** (ad es., cod. RL226 "Terre Benedettine", capofila Comune di Saracinesco).

5. i Comuni di Saracinesco e Sambuci, soci GAL, hanno sottoscritto un accordo per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (**AREA 3: MONTI SIMBRUINI – Area candidata ma, al momento, non selezionata all’attuazione della Strategia per il Lazio**) nel quale il comune di Subiaco è stato individuato come comune capofila.

7. Scheda tecnica di ogni operazione che sarà attivata nell'ambito della sottomisura 19.2

<p>(1) Misura 7 <i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</i></p> <p>SottoMisura 7.5 <i>Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</i></p> <p>Operazione 7.5.1 <i>Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala</i></p>

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il Contributo all'attuazione della strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione**

La strategia descritta nel PSL del GAL "Terre di Pre.Gio." punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale (cultura contadina).

Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell'ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell'attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.

Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sull'integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale esistente. A partire da ciò segue la scelta di dare priorità, anche finanziaria, all'**Operazione 7.5.1**, orientata verso l'investimento pubblico finalizzato a presentare meglio il territorio, rafforzare il livello degli attrattori offerti e a migliorarne la dotazione infrastrutturale. L'Operazione può essere svolta pienamente nell'ambito di una strategia locale LEADER, rispondendo al punto di forza dato dall'alto potenziale turistico e dalla presenza di una rete museale (Sistema Museale "Pre.Gio.", vd. prec. Par. 6) ed è tesa al miglioramento degli standard qualitativi richiesti dal mercato mediante investimenti nelle aree rurali.

L'applicazione della Misura 7.5.1 attraverso la strategia LEADER consente una migliore performance e aggiunge valore poiché il G.A.L.:

- consente lo sviluppo di progettazioni integrate tra i soggetti pubblici che compongono il tavolo di confronto del partenariato al fine di estendere i benefici dei miglioramenti infrastrutturali finanziati sul territorio;

- garantisce una maggiore aderenza degli interventi alle effettive esigenze di territorio, essendone le principali componenti ampiamente rappresentate all'interno della compagine societaria;
- fornisce un supporto locale a enti pubblici per informazione, conoscenza, progettazione e messa in atto di strategie di sviluppo integrato al fine di evitare duplicazioni e ridondanze di servizi offerti ed al fine di colmare le lacune che si presentano alla lettura del territorio nel suo insieme;
- agevola il coordinamento dell'azione pubblico-privata.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

L'intervento proposto mediante l'applicazione di questa misura di sostegno è frazionabile in due distinte *Azioni*, ciascuna caratterizzata da specifici *Interventi* come riassunto a seguire:

- ***Azione a: adeguamento infrastrutturale su piccola scala***

L'azione può prevedere i seguenti interventi:

- ✓ *Intervento 1*: realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;
- ✓ *Intervento 2*: realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici;
- ✓ *Intervento 3*: realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico-culturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

- ***Azione b: miglioramento degli itinerari tematici e della fruibilità delle aree naturali***

L'azione può prevedere i seguenti interventi:

- ✓ *Intervento 1*: individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, roccia), piste ciclabili;
- ✓ *Intervento 2*: realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione).

- **Tipo di sostegno**

Contributo in Conto Capitale.

- **Beneficiari**

Soggetti Pubblici.

- **Costi ammissibili**

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

- ✓ opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- ✓ *hardware e software*;
- ✓ spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- ✓ spese generali.

- **Condizioni di ammissibilità**

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente sottomisura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Gli interventi di cui alla presente sottomisura possono essere realizzati in tutto il territorio del GAL.

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

Le priorità previste per la definizione dei criteri di selezione sono le seguenti:

- territoriale: in base alla localizzazione dell'area di intervento;
- relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i; comuni, unioni di comuni, coprogettazioni;
- relative alle caratteristiche del progetto, tecnica o settoriale: Contributo all'attuazione della strategia di sviluppo locale del GAL "Terre di Pre.Gio.". Interventi in coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, sono assegnati i punteggi così come riportati nella tabella seguente, dove sono specificate le *declinazioni dei criteri di selezione* con l'*indicatore* utilizzato per l'attribuzione del punteggio. I criteri sono così articolati:

• **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	Principi	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	Interventi realizzati in area D, secondo la classificazione regionale	15	40
		Interventi realizzati in aree svantaggiate montane, così come definite dalla Regione Lazio (così come definite dalla Direttiva 75/268/CEE)	15	
		Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000	10	
Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i	Caratteristiche dei soggetti proponenti	Interventi a valenza territoriale che coinvolgano più comuni dell'Area GAL (min. 2 comuni; 2 punti per ciascun territorio comunale coinvolto)	Min. 4 Max. 22	30
		Progetto presentato da Unione di Comuni a condizione che investa tutti i territori comunali ricadenti nell'Unione	8	
Priorità relativa alle caratteristiche del progetto, tecnica o settoriale	Livello di coerenza con il PSL del GAL "Terre di Pre.Gio." e grado di connessione con l'offerta turistica territoriale. Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.	Coinvolgimento nella proposta di strutture museali appartenenti al Sistema Museale "Pre.Gio." presenti nell'Atto amministrativo Regionale di inserimento in O.M.R. (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della L.R. n. 42/1997 e ss. mm. ii.)	10	30
		Coinvolgimento nella proposta di altri attrattori territoriali quali: borghi, siti, immobili, aree con attribuzione di premi e riconoscimenti, marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale; coinvolgimento nella proposta progettuale di immobili/complessi immobiliari dichiarati di interesse culturale e aperti alla pubblica fruizione con disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004-Codice Urbani.	10	

		Presenza nella proposta di un piano di marketing relativo alla promozione e comunicazione sull'iniziativa presentata	5	
		Presenza di un piano di manutenzione e gestione economico-finanziario che attesti la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto	5	
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE		100	100
	PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)			

- **Importi e aliquote del sostegno**

Il contributo concedibile è pari al **100% della spesa ammissibile**:

- ✓ **spesa pubblica totale: € 2.761.000,00 (100%)**
- ✓ **investimento complessivo previsto: € 2.761.000,00 (100%).**

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato, gli aiuti sono erogati secondo il regime “*de minimis*”. Il massimale di investimento, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato compreso nelle *Azioni a) e b)* come precedentemente descritte è di **minimo € 20.000,00 e massimo ad € 300.000,00** innalzabile ad **euro 500.000,00** per interventi proposti da Unioni di Comuni a condizione che investano tutti i territori comunali ricadenti nell'Unione proponente.

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**

- non conforme applicazione da parte di beneficiari della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

- **Misure di attenuazione**

- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- applicazione dei costi semplificati.

- **Indicatori comuni**

- **Indicatore di prodotto**

Cod. Misura/Sottomisura/Operazione	Priorità	Aspetto specifico <i>Focus area</i>	Indicatore di prodotto	Valore
7.5.1	P6	6B	Spesa pubblica	2.621.000,00
			Numeri di operazioni	20
			Popolazione che beneficia di migliori servizi e infrastrutture	100% della popolazione residente nel territorio del GAL

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

- **Indicatore di impatto**

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL. Il GAL "Terre di Pre.Gio." affiderà la valutazione del PSL ad un valutatore indipendente esterno individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014/2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

(2)
Misura 6
Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

SottoMisura 6.4
Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.1
Diversificazione delle aziende agricole

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il Contributo all’attuazione della strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione**

La strategia descritta nel PSL del GAL “Terre di Pre.Gio.” punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l’offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l’integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale (cultura contadina).

Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell’ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell’attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.

Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sull’integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale esistente. A partire da ciò segue la scelta di dare particolare rilievo, anche in termini di dotazione finanziaria, all’**Operazione 6.4.1**, orientata verso interventi volti a qualificare e valorizzare le attività del territorio nel senso della multifunzionalità e differenziazione dei redditi agricoli, nonché della tutela paesaggistica attraverso il recupero di patrimonio edilizio rurale.

Si intendono sostenere investimenti riferiti alle attività di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, anche nel senso dell’agricoltura sociale e attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche. La misura risponde all’esigenza di promuovere, laddove la redditività prettamente agricola sta progressivamente riducendosi, diversificazione e riconversione aziendale, per promuovere uno sviluppo duraturo e a stimolare l’investimento privato, soprattutto nelle aree maggiormente svantaggiate e montane.

L’Operazione può essere svolta pienamente e meglio nell’ambito di una strategia locale LEADER, rispondendo al punto di forza dato dall’alto potenziale turistico dell’area, ma prevedendo un necessario coordinamento con le azioni di valorizzazione degli attrattori di area da mettere in campo secondo una stretta sinergia con gli attori pubblici impegnati sul tema.

L’applicazione della Misura 6.4.1 attraverso la strategia LEADER consente una migliore performance e aggiunge valore poiché il G.A.L.:

- fornisce un supporto tecnico e consultivo locale ai soggetti privati potenzialmente beneficiari per informazione e conoscenza della misura e per la messa in atto di strategie di sviluppo integrato nell'area al fine di evitare duplicazioni e ridondanze di servizi offerti, generando concorrenza tra i soggetti attivi nell'area, e al fine di colmare le lacune di servizi all'utenza che si presentano alla lettura del territorio nel suo insieme, generando nuove e più concrete possibilità di reddito per le aziende protagoniste di scelte strategiche orientate alla diversificazione aziendale;
- consente lo sviluppo di progettazioni concettualmente integrate tra i soggetti pubblici e privati che compongono il tavolo di confronto del partenariato.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

Gli interventi finanziabili sono rivolti a servizi e attività extra-agricole attraverso la creazione o l'ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa:

- fornitura di servizi sociali nell'ambito della cd "agricoltura sociale", quali assistenza all'infanzia e agli anziani, assistenza sanitaria, assistenza per le persone disabili, ecc.;
- attività turistiche riguardanti l'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali, la fornitura di servizi turistici, punti vendita di prodotti tipici, ecc.;
- attività didattiche/educative;
- attività produttive attraverso la trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- sviluppo di prodotto e attività artigianali;
- fornitura di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.

- **Tipo di sostegno**

a. Contributo in Conto Capitale.

La combinazione delle diverse forme di erogazione del contributo viene effettuata nel rispetto delle aliquote massime di sostegno previste per la sottomisura.

- **Beneficiari**

- ✓ Agricoltore attivo così come stabilito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
- ✓ Coadiuvante familiare a condizione che sia il membro di una famiglia di agricoltore attivo, che lavori in azienda al momento della presentazione della domanda, con l'eccezione dei lavoratori agricoli impegnati nelle attività aziendali.
- ✓ Micro e piccole imprese non agricole operanti nell'area G.A.L. "Terre di Pre.Gio."

- **Costi ammissibili**

Sulla base dell'articolo 65 del Reg. 1303/2013, sono ammissibili le spese per:

- ✓ interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio;
- ✓ la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;

- ✓ costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione;
- ✓ acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività;
- ✓ spese generali;
- ✓ spese immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d'autore.

- **Condizioni di ammissibilità**

Gli interventi di cui alla presente sottomisura possono essere realizzati in tutto il territorio del GAL. E' previsto l'obbligo della presentazione di un **piano di sviluppo aziendale**. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I. L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard totale espressa in euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008), ridotto a 10.000,00 nel caso di aziende agricole collocate in area D. L'attività agricola deve rimanere prevalente anche dopo la realizzazione dell'investimento. Il sostegno è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

E' attribuita una priorità assoluta agli Imprenditori Agricoli Professionali ai sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii.

Per la definizione dei criteri di selezione si terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- dimensione economica delle imprese;
- adesione dell'azienda a sistemi di qualità riconosciuta;
- giovani agricoltori;
- progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali.
- investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti macro categorie:

- priorità economica: relativa alla dimensione economica dell'azienda in termini di produzione standard (classe economica di appartenenza);
- oggettiva: inerenti alle caratteristiche dell'azienda e/o del beneficiario che vengono riconosciute come priorità;
- territoriale: in base alla localizzazione dell'area di intervento;
- tecnica o settoriale: interventi in coerenza con la strategia di sviluppo locale;
- priorità ambientale: investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio.

- **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	Criterio	Indicatore		Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio
Priorità assoluta	Imprenditore agricolo Professionale IAP		Soggetto proponente Imprenditore Agricolo Professionale a sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii.	45	45
Priorità Economiche	Dimensione economica dell'impresa	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	Imprese con dimensione economica espressa in termini di produzione standard non inferiore ai 15.000,00 (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008) ridotto a 10.000,00 nel caso di aziende agricole in area D	6	6
			Imprese con dimensione economica espressa in termini di produzione standard non inferiore ai 25.000,00 (classe VI – Reg. (UE) n. 1242/2008)	3	
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Giovani agricoltori	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni (non compiuti) di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	8	8
	Micro e piccole imprese extra agricole		Micro e piccole imprese extra agricola in area D	8	
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	Il punteggio attribuito con gli indicatori di questa priorità è cumulabile con una delle due precedenti priorità	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	6	6

Priorità territoriali	Localizzazione in area C, D o in aree protette	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	Azienda ricadente in aree C secondo la classificazione regionale	4	8
			Azienda ricadente in aree D o montana secondo la classificazione regionale	6	
		Il punteggio attribuito con gli indicatori di questa priorità è cumulabile con una delle due precedenti priorità	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in aree protette	2	
Priorità relativa al Contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	Progetti che prevedono servizi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati che al contempo aumentino la circuitazione complessiva nell'area		Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per l'avvio o lo sviluppo di attività legate alla "Impresa Sociale" e "Agricoltura Sociale"	13	13
Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	Meno di tre addetti	2	6
			Tra tre e cinque addetti	4	
			Oltre i cinque addetti	6	
Priorità Ambientale	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	Si applica il principio di prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui: interventi in: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materie da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica.	8	8
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE				100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)					

CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

- **Importi e aliquote del sostegno**

L'intensità dell'aliquota di sostegno è **pari al 40%**.

Nei casi seguenti l'aliquota di sostegno **potrà essere maggiorata di un ulteriore 20%** e, pertanto, essere pari complessivamente al 60%:

- investimenti effettuati da giovani agricoltori che si sono insediati (anche senza aver percepito il premio) nei cinque anni precedenti la domanda di sostegno e, non avere, alla data dell'avvenuto insediamento, un'età superiore ai 40 anni;
- investimenti effettuati in zone montane di cui alla lettera a) del paragrafo 1 dell'articolo 32 del Reg. 1305/2013;
- investimenti collegati ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. 1305/2013 ovvero agli agricoltori che hanno assoggettato la propria azienda al metodo di produzione biologica e che hanno aderito alla misura 11 (art. 29) del Programma o agli agricoltori attivi che hanno aderito alla misura 10 (art.28) che realizzano investimenti strettamente connessi all'impegno agro-climatico-ambientale assunto.

Il sostegno è concesso in regime "*de minimis*" e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il contributo concedibile è tra 40 e 60% della spesa ammissibile:

- ✓ **spesa pubblica totale: € 700.000,00 (50%, stima)**
- ✓ **investimento complessivo previsto: € 1.400.000,00 (100%)**

Il massimale di investimento, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato come precedentemente descritto è di **minimo € 10.000,00 e massimo ad € 300.000,00**.

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**

- Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

- **Misure di attenuazione**

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
- verifica della ragionevolezza dei costi;
- verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- applicazione dei costi semplificati.

- **Indicatori comuni**

- **Indicatore di prodotto**

Cod. Misura/Sottomisura/Operazione	Priorità	Aspetto specifico <i>Focus area</i>	Indicatore di prodotto	Valore
6.4.1	P2	2A	Spesa pubblica	700.000,00
			Investimenti totali.	1.400.000,00
			Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	30

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)
Percentuale di aziende agricole che hanno avuto il sostegno

- **Indicatore di impatto**

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL. Il GAL "Terre di Pre.Gio." affiderà la valutazione del PSL ad un valutatore indipendente esterno individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014/2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

(3)

Misura 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

SottoMisura 4.4

Sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Operazione 4.4.1

Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistemi agrari e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il Contributo all'attuazione della strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione

La strategia descritta nel PSL del GAL "Terre di Pre.Gio." punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale (cultura contadina).

Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell'ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell'attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.

Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sull'integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione infrastrutturale esistente.

A partire da ciò segue la scelta di dare priorità, anche finanziaria, all'**Operazione 4.4.1**, orientata verso investimenti volti alla salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità e del paesaggio, valorizzando ed integrando, ove necessario, la dotazione territoriale attraverso realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole, opere di piccola ingegneria naturalistica e/o applicata alle tecniche rurali tradizionali di gestione ed irreggimentazione dei piccoli torrenti e corsi d'acqua, operazioni atte ad incoraggiare la frequentazione escursionistiche dell'area, aumentando la comodità, la piacevolezza estetica, la sicurezza dei tracciati.

La conoscenza delle peculiarità del territorio, e al contempo dei fattori di criticità, nonché l'integrazione in una più generale politica di creazione di itinerari e "pacchetti" territoriali, può consentire l'applicazione di strategie molto più efficaci mediante l'azione della strategia locale LEADER, rispetto all'applicazione dell'ordinaria procedura prevista dal PSR.

In definitiva, l'applicazione della Misura 4.4.1 attraverso la strategia LEADER consente una migliore performance e aggiunge valore poiché il G.A.L.:

- consente lo sviluppo di progettazioni integrate tra i soggetti pubblici che compongono il tavolo di confronto del partenariato al fine di estendere i benefici dei miglioramenti infrastrutturali finanziati sul territorio;
- fornisce un supporto locale a enti pubblici per informazione, conoscenza, progettazione e messa in atto di strategie di sviluppo integrato al fine di evitare duplicazioni e ridondanze di servizi offerti ed al fine di colmare le lacune che si presentano alla lettura del territorio nel suo insieme;
- agevola il coordinamento dell'azione pubblico-privata.
- fornisce un supporto tecnico e consultivo locale ai soggetti privati potenzialmente beneficiari per informazione e conoscenza della misura e per la messa in atto di strategie di sviluppo integrato nell'area al fine di evitare duplicazioni e ridondanze di servizi offerti, generando concorrenza tra i soggetti attivi nell'area, e al fine di colmare le lacune di servizi all'utenza che si presentano alla lettura del territorio nel suo insieme, generando nuove e più concrete possibilità di reddito per le aziende protagoniste di scelte strategiche orientate alla diversificazione aziendale.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

Gli investimenti previsti sono i seguenti:

- impianto e ripristino di siepi, filari, cespugli, boschetti, fasce frangivento;
- ripristino e riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti;
- riqualificazione di zone umide anche lungo le rive dei corpi idrici o nella matrice agricola;
- rifacimenti spondali di corsi idrici minori;
- realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali o per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione;
- realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche.

- **Tipo di sostegno**

Contributo in Conto Capitale.

- **Beneficiari**

- ✓ imprese agricole singole o associate;
- ✓ Enti pubblici territoriali;
- ✓ Associazioni di agricoltori che realizzano “investimenti collettivi” Per investimento collettivo si intende un investimento realizzato da associazioni di agricoltori per il quale sia dimostrato un valore aggiunto, rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'associazione di agricoltori, anche attraverso la formazione di reti di impresa.

- **Costi ammissibili**

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa Nazionale sull'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo quanto previsto dagli articoli 60 e 61 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- ✓ opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti;
- ✓ lavori di rifacimento spondale;
- ✓ acquisto e messa in opera di segnaletica e recinzioni;
- ✓ acquisto ed impianto di materiale vivaistico poliennale;
- ✓ spese generali.

Gli interventi devono essere relativi a progetti idonei sul piano tecnico economico. **Il sostegno non può essere utilizzato per coprire interventi di manutenzione ordinaria e non può essere realizzato in aree forestali.**

- **Condizioni di ammissibilità**

L'operazione è applicabile esclusivamente nelle zone ad alto valore naturalistico (Rif. Cap. 3 § 1.3 e indicate nel capitolo di riferimento (§Superficie Territoriale in area protetta) del PSL "GAL Terre di PreGio"). L'impresa agricola deve essere "agricoltore attivo" e pertanto in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 9 del Reg. UE n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato membro. L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR 503/99).

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione competente conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

Al fine di favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili si darà priorità a interventi realizzati da:

- imprese agricole che aderiscono ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti).

Per favorire la crescita socio-economica e incrementare la competitività delle realtà agricole, si darà priorità ad interventi:

- localizzati nelle aree, che saranno qualificate come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo,
- in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi della direttiva Habitat e Direttiva Uccelli.

Per incentivare lo sviluppo l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo, si darà priorità ad interventi realizzati da giovani imprenditori (con età inferiore ai 40 anni).

Per favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola, priorità saranno inoltre assegnate agli interventi per la **prevenzione dei danni da fauna selvatica**. Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti priorità:

- territoriali: la programmazione territoriale si applica all'intero territorio del GAL "Terre di PreGio". Alcune priorità vengono assegnate ad interventi su superfici aree agricole/forestali che ricadono nelle aree indicate puntualmente nel PSL svantaggiate o protette;
- ambientali: individuate in relazione all'esigenza di attuare interventi specifici, per il perseguimento di particolari obiettivi di carattere economico, ambientale, sociale o di qualità, stabilendo, laddove opportuno, un ordine di priorità per singoli settori di intervento;
- relative ai requisiti soggettivi: inerenti alle caratteristiche dell'azienda e/o del beneficiario che vengono riconosciute come priorità soggettive;
- Relative al contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nelle quali saranno specificate le operazioni atte ad incoraggiare la frequentazione escursionistiche dell'area, aumentando la comodità, la piacevolezza estetica, la sicurezza dei tracciati

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio.

- **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	Principio	Criterio	Punteggi o per criterio	Punteggio massimo per criterio
Priorità territoriali	Localizzazione in aree svantaggiate o protette	Interventi localizzati nelle aree con problemi di sviluppo-area D secondo la classificazione regionale	15	25
		Interventi localizzati in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi della direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli". Per le zone con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi della direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli" si fa riferimento alla Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, Legge n. 394/91 art. 3 e Legge Regionale n.29 del 6 Ottobre 1997	10	
Priorità Ambientali	Favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili	Proponente dotato di Sistema di gestione ambientale che aderisce a sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti) alla data di presentazione della domanda	10	15
	Favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola	Interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	5	
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Incentivare lo sviluppo l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; o aziende associate o imprese collettive con titolari Agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	6	6

Priorità relativa al Contributo all'attuazione e della Strategia di Sviluppo Locale	Operazioni atte ad incoraggiare la frequentazione escursionistiche dell'area, aumentando la comodità, la piacevolezza estetica, la sicurezza dei tracciati	Coinvolgimento nella proposta di strutture museali appartenenti al Sistema Museale "Pre.Gio." presenti nell'Atto amministrativo Regionale di inserimento in O.M.R. (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della L.R. n. 42/1997 e ss. mm. ii.	10	54
		Coinvolgimento nella proposta di altri attrattori territoriali quali: borghi, siti, immobili, aree con attribuzione di premi e riconoscimenti, marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale; coinvolgimento nella proposta progettuale di immobili/complessi immobiliari dichiarati di interesse culturale e aperti alla pubblica fruizione con disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004-Codice Urbani.	10	
		Presenza nella proposta di un piano di marketing relativo alla promozione e comunicazione sull'iniziativa presentata	6	
		Presenza di un piano di manutenzione e gestione che attesti la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto nei cinque anni successivi alla realizzazione del progetto.	7	
		Interventi a valenza territoriale che coinvolgono più comuni dell'area GAL	10	
		Proposta progettuale che preveda l'utilizzo di opere che utilizzino tecniche rurali tradizionali quali: mantenimento della struttura agraria tipica, muretti a secco, ciglioni inerbiti, siepi e rovi di confine per un ammontare pari o superiore al 10% dei costi ammissibili.	11	
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE	100	100	
	PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)			

CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.

- **Importi e aliquote del sostegno**

Il contributo concedibile è pari al **100% della spesa ammissibile:**

- **spesa pubblica totale: € 300.000,00 (100%)**
- **investimento complessivo previsto: € 300.000,00 (100%).**

Il massimale di investimento, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato come precedentemente descritto è di **minimo € 10.000,00 e massimo ad € 100.000,00.**

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**

- non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi

- **Misure di attenuazione**

- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- applicazione dei costi mediante utilizzo di prezzari regionali.

- **Indicatori comuni**

- **Indicatore di prodotto**

Cod. Misura/Sottomisura/Operazione	Priorità	Aspetto specifico <i>Focus area</i>	Indicatore di prodotto	Valore
4.4.1	P4	4A	Spesa pubblica	300.000,00
			Numeri di operazioni	6

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato
Numero di azioni/operazioni sovvenzionate
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)

- **Indicatore di impatto**

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL. Il GAL "Terre di Pre.Gio." affiderà la valutazione del PSL ad un valutatore indipendente esterno individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014/2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

(4)

Misura 7

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

SottoMisura 7.4

Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Operazione 7.4.1

Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il Contributo all'attuazione della strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione**

La strategia descritta nel PSL del GAL "Terre di Pre.Gio." punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale (cultura contadina).

Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell'ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell'attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.

Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sull'integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione di servizi ora esistente. A partire da ciò segue la scelta di dare considerazione, anche in termini di dotazione finanziaria, all'**Operazione 7.4.1**, orientata verso il sostegno a investimenti riferiti alla fornitura di servizi di base necessari alla comunità quali punti informativi, servizi culturali, servizi quali l'agricoltura sociale vista come occasione di sviluppo di servizi complementari per tutte quelle fasce di popolazione che possono trovare giovamento e integrazione con attività all'aria aperta, aumentando la complessiva circuitazione nel contesto rurale. La misura risponde all'esigenza di promuovere, laddove la redditività prettamente agricola sta progressivamente riducendosi, diversificazione e riconversione aziendale, per promuovere uno sviluppo duraturo e a stimolare l'investimento privato, soprattutto nelle aree maggiormente svantaggiate e montane.

L'Operazione può essere svolta pienamente e meglio nell'ambito di una strategia locale LEADER prevedendo un piano operativo fortemente incentrato sulle caratteristiche dell'area di intervento e un necessario coordinamento con le azioni già messe in campo dagli attori pubblici e privati impegnati sul tema.

L'applicazione della Misura 7.4.1 attraverso la strategia LEADER consente una migliore performance e aggiunge valore poiché il G.A.L.:

- consente di sopperire al meglio alle lacune evidenziate nella fornitura di servizi di base alle popolazioni rurali dell'area G.A.L. intervenendo sulle criticità in modo ponderato, evitando sovrapposizioni e ridondanze in ristretti areali del territorio;
- consente lo sviluppo di progettazioni integrate tra i soggetti pubblici che compongono il tavolo di confronto del partenariato al fine di estendere i benefici dei miglioramenti finanziati sul territorio mediante la logica della "prossimità" dei servizi e non nella presenza degli stessi servizi necessariamente in ogni comune.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

La presente operazione prevede investimenti per i seguenti servizi di base:

- nidi, asili e scuole primarie pubbliche;
- servizi all'infanzia;
- attività didattiche;
- servizi di carattere sociale, quali l'agricoltura sociale volta a favorire l'integrazione, l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione;
- servizi a carattere socio-educativo e scolastico;
- servizi ricreativi come impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie e centri comuni per attività sociali;
- servizi culturali come laboratori teatrali, laboratori artistici dove apprendere arti e artigianato locali, biblioteche cartacee e multimediali;
- punti di informazione sui servizi di base forniti;
- servizi di trasporto pubblico;
- servizi assistenziali;
- servizi di manutenzione di ambiti rurali;
- punti informativi.

- **Tipo di sostegno**

Contributo in Conto Capitale.

- **Beneficiari**

I beneficiari di questa Sottomisura sono:

- ✓ Enti Locali e loro associazioni;
- ✓ "imprese sociali".

L'impresa sociale come definita nel D.lgs. 155/2006, identifica tutte quelle imprese pubbliche e private, comprese le società cooperative, in cui l'attività economica d'impresa principale è stabile ed ha per oggetto la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale.

- **Costi ammissibili**

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali.

- **Condizioni di ammissibilità**

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Per gli interventi suscettibili di avere un impatto negativo sull'ambiente, l'ammissibilità a finanziamento è subordinata al rilascio di una valutazione, di esito positivo, dell'impatto ambientale dell'intervento rilasciata dall'amministrazione competente.

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D;
- comuni ricadenti in aree svantaggiate montane;
- interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione;
- grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento;
- livello e innovazione di offerta del servizio;
- complementarità con altri interventi realizzati;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base.

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti macro categorie:

- territoriale: Localizzazione in aree svantaggiate o montane;
- oggettiva: inerenti alle caratteristiche del/i beneficiario/i;
- tecnica o settoriale: interventi in coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio.

• **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio		Punteggio massimo per criterio
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	Progetti che prevedono intervento per le aree D	10		20
			Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	10		
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Caratteristiche dei soggetti proponenti	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento. I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	Sotto i 5 mila abitanti	6	40
				Oltre i 5 mila abitanti	12	
				Oltre i 15 mila abitanti	18	
			Interventi a valenza territoriale che coinvolgono più comuni dell'area GAL (2 punti per ciascun territorio comunale coinvolto)	Min. 2 Max. 22		
Priorità relativa al Contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	Livello di coerenza con il PSL proposto dal GAL "Terre di Pre.Gio."	Il punteggio attribuito con l'indicatore di questa priorità è cumulabile con le altre priorità	Investimenti per l'avvio o lo sviluppo di servizi legate alla "Impresa Sociale" e Agricoltura Sociale	10		40
			Livello di innovazione offerto dal servizio oggetto della proposta di intervento	10		
			Complementarietà con altri interventi realizzati nell'area GAL	10		
			Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base	10		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE				100		100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						

- **Importi e aliquote del sostegno**

Il contributo concedibile è pari al **100% della spesa ammissibile** nel caso di proponenti appartenenti alla categoria dei soggetti pubblici; pari al **50% della spesa ammissibile** nel caso di proponenti appartenenti alla categoria dei soggetti privati.

- **spesa pubblica totale: € 250.000,00 (83,33%)**

- **investimento complessivo previsto: € 300.000,00 (100%).**

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato, gli aiuti sono erogati secondo il regime “*de minimis*”.

Il massimale di investimento, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato come precedentemente descritto è di **minimo € 10.000,00 e massimo ad € 150.000,00.**

- **Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione**

L’attuazione dell’intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;5
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

- **Misure di attenuazione**

A seguito delle evidenze di criticità si definiscono le azioni di attenuazione:

- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- applicazione dei costi semplificati.

- **Indicatori comuni**

- **Indicatori di prodotto**

Cod. Misura/Sottomisura/Operazione	Priorità	Aspetto specifico <i>Focus area</i>	Indicatore di prodotto	Valore
7.4.1	P6	6B	Spesa pubblica	250.000,00
			Numeri di operazioni	5
			Popolazione che beneficia di migliori servizi e infrastrutture	40% della popolazione residente nel territorio del GAL

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)

- **Indicatore di impatto**

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL. Il GAL "Terre di Pre.Gio." affiderà la valutazione del PSL ad un valutatore indipendente esterno individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014/2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

(5)

Misura 7

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

SottoMisura 7.6

Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Operazione 7.6.1

Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il Contributo all'attuazione della strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione**

La strategia descritta nel PSL del GAL "Terre di Pre.Gio." punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale (cultura contadina).

Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell'ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell'attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.

Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sullo studio, la conoscenza, il recupero concettuale e fisico di quegli elementi che costituiscono il fondamento della valorizzazione e conservazione delle aree di pregio, del patrimonio disponibile, della biodiversità dell'area. A partire da ciò segue la scelta di inserire nel piano anche l'**Operazione 7.6.1**, orientata verso l'investimento pubblico finalizzato ad approfondire temi di ricerca o recuperi materiali applicati all'ambito culturale, tradizionale e dei "saperi rurali", naturalistico espresso dal territorio. La presenza di una capillare rete di attrattori museali consentirà di mettere a disposizione i dati delle ricerche territoriali alla cittadinanza residente e all'insieme dei fruitori turistici. La strategia LEADER in ciò consente un coordinamento delle operazioni ed economie di scala degli interventi (scambio di buone pratiche e di processi operativi) non raggiungibile mediante applicazione ordinaria del PSR.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

La presente operazione prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

Intervento 1) Supporto a studi finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità.

Studi finalizzati ad acquisire dati per l'implementazione e l'aggiornamento delle conoscenze sulla biodiversità e sul patrimonio naturale del G.A.L. "Terre di PreGio", a disposizione gratuita del pubblico, anche ai fini della definizione e attivazione di piani di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di conservazione e di piani di conservazione e tutela, in applicazione delle disposizioni nazionali regionali in materia.

In particolare si vuole ottenere:

- realizzazione di reti di monitoraggio, svolgimento di rilievi, accertamenti e indagini, raccolta dati con particolare riferimento alla flora e alla fauna selvatiche, alle specie e agli habitat di interesse Comunitario nell'ambiente agricolo e forestale e nelle zone di interesse naturalistico;
- elaborazione dati e predisposizione di cartografie tematiche riferite alla distribuzione dei valori naturalistici esistenti sul territorio regionale;
- implementazione di banche dati e strumenti informativi regionali per la raccolta, sistematizzazione delle informazioni sulla presenza e stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse Comunitario e sui valori naturalistici del Lazio;
- costruzione di banche dati a supporto e per la gestione delle procedure amministrative regionali con particolare riferimento alla valutazione di incidenza, anche con lo scopo di monitorare nel tempo l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione e di compensazione messe in atto;
- comunicazione, coinvolgimento del pubblico e informazione sulle attività e sui risultati ottenuti negli studi.

Intervento 2) Investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Investimenti relativi a conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette, SIC, Monumenti naturali e siti di grande pregio naturale:

- operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale;
- la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento;
- investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali;
- realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), o altri siti di pregio naturale;
- riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile;

• azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.
Gli investimenti previsti nella presente misura non devono avere fini di lucro.

- **Tipo di sostegno**

Contributo in Conto Capitale.

- **Beneficiari**

Soggetti Pubblici.

- **Costi ammissibili**

- Spese per la realizzazione di opere e investimenti di cui all'intervento 2 della presente sottomisura;
- elaborazione di studi, analisi, dati finalizzati alla conoscenza reale dei valori naturali (specie e habitat, flora e fauna, vegetazione, ecc.) presenti nel Lazio, ai fini di una concreta gestione e pianificazione del territorio;
- sopralluoghi e raccolta dati;
- spese per attività e sopralluoghi finalizzati alle indagini di campo, realizzazione di campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche, *reporting* dei dati raccolti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse Comunitario e conservazionistico;
- banche dati elettroniche, siti web, filmati, tabelle, allestimento di centri tematici relativi ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente sottomisura (fino al massimo del 15% dell'investimento Totale) funzionali a educazione, informazione, sensibilizzazione, valorizzazione delle aree rurali e degli aspetti naturalistici e storici ad esse connesse e partecipazione per la diffusione del tema della biodiversità nel campo agricolo e forestale;
- spese per la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali;
- spese generali.

Si precisa che i sopralluoghi e la raccolta dati, previsti tra le spese ammissibili, sono condotti nell'ambito della realizzazione delle attività di studio finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità oggetto della sottomisura e sono funzionalmente collegati alle spese eleggibili descritte. L'attività sarà svolta, nell'ambito dell'intervento 2, sia nei siti Natura 2000 che nei siti ad alto valore naturale, nonché presso quei territori che rivestono primaria importanza per la flora e la fauna selvatica.

- **Condizioni di ammissibilità**

L'intervento 1 può essere realizzato esclusivamente nelle seguenti zone:

- **aree C “Aree rurali intermedie”.**

L'intervento 2 può essere realizzato nel territorio del G.A.L.

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

Per la definizione dei criteri di selezione si tiene conto dei seguenti principi:

- realizzazione degli interventi nei Siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree individuate come ad alto valore per la tutela della biodiversità (come aree agricole o forestali ad alto valore naturale) o aree individuate come importanti per il mantenimento della continuità ecologica tra aree sottoposte a regimi di tutela;
- secondo la rilevanza storica del bene oggetto dell'intervento in coerenza con quanto previsto dal PTPR;
- interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;
- livello e innovazione di offerta del servizio;
- grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico.

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti macro categorie:

- territoriale: relativa alla tipologia di area su cui viene a ricadere l'intervento;
- soggettiva: inerenti alle caratteristiche del/i beneficiario/i;
- tecnica o settoriale: interventi in coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio, **considerando che, per questa *Operazione 7.6.1* non costituisce requisito di premialità, ma condizione di esclusività, la collocazione (rispetto all'area GAL "Terre di Pre.Gio.") in Area C (Intervento 1) o in area C o D (Intervento 2).**

• **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio
Priorità territoriali	Localizzazione dell'intervento	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	Intervento proposto situato nei Siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree ad alto valore per la tutela della biodiversità o per il mantenimento della continuità ecologica tra aree sottoposte a regimi di tutela	20	30
			Recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica in coerenza con quanto previsto dal PTPR	10	
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Caratteristiche dei soggetti proponenti		Interventi a valenza territoriale che coinvolgono più comuni dell'area GAL (2 punti per ciascun territorio comunale coinvolto)	Min. 2 Max. 22	22
Priorità relativa al Contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	Livello di coerenza con il PSL proposto dal GAL "Terre di Pre.Gio."	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	Grado di connessione con l'offerta turistica e museale territoriale	12	48
			Livello e innovazione di offerta del servizio	8	
			Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	8	
			Studi finalizzati ad acquisire dati per l'implementazione e l'aggiornamento delle conoscenze sulla biodiversità e sul patrimonio naturale dell'area	10	
			Investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali	10	
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE			100	100
	PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)				

- **Importi e aliquote del sostegno**

Il contributo concedibile è pari al **100% della spesa ammissibile**:

- **spesa pubblica totale: € 200.000,00 (100%)**
- **investimento complessivo previsto: € 200.000,00 (100%).**

Il massimale di investimento, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato come precedentemente descritto è di **minimo € 10.000,00 e massimo ad € 100.000,00**.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato, gli aiuti sono erogati secondo il regime “*de minimis*”.

- **Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione**

- non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

- **Misure di attenuazione**

- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- applicazione dei costi semplificati.

- **Indicatori comuni:**

- **Indicatori comuni**

- **Indicatore di prodotto**

Cod. Misura/Sottomisura/Operazione	Priorità	Aspetto specifico <i>Focus area</i>	Indicatore di prodotto	Valore
7.6.1	P6	6B	Spesa pubblica	200.000,00
			Numeri di operazioni	6
			Popolazione che beneficia di migliori servizi e infrastrutture	30 % della popolazione residente nel territorio del GAL

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

- **Indicatore di impatto**

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL. Il GAL "Terre di Pre.Gio." affiderà la valutazione del PSL ad un valutatore indipendente esterno individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014/2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

8. Cooperazione

Il PSL del GAL “Terre di Pre.Gio.” **non** prevede l’attuazione della Mis. 19.3 del Programma. Infatti, proponendosi **per la prima volta** quale soggetto attuatore della Strategia LEADER nella zona di riferimento, l’Assemblea dell’Associazione ha concordemente stabilito di concentrare la propria attenzione e la propria attività, in riferimento alla programmazione 2014/2020, nel e sul territorio di riferimento. Ciò rientra in una precisa strategia di gradualità nell’implementazione di progetti di area; si ritiene necessaria, in partenza, una completa padronanza dello strumento offerto dalla programmazione LEADER, una conoscenza approfondita del novero dei GAL approvati ed attivati nella Regione Lazio, dei contesti operativi e delle linee guida che li ispirano, per poter poi individuare nel tempo strategie comuni che abbiano concrete possibilità di apportare beneficio al territorio del GAL “Pre.Gio.”.

Per le stesse ragioni si ritiene attualmente “fuori scala” una progettazione extraregionale o transnazionale.

Ci si propone, comunque, di affrontare questi temi nel corso di svolgimento del PSL, qualora approvato, promuovendo azioni “conoscitive” per i soci e i componenti del partenariato, con lo scopo di presentare idee concrete di questa tipologia a valere su successive, eventuali, programmazioni della Strategia LEADER o su interventi finanziati direttamente con risorse proprie del GAL ricavabili dalle quote annuali a carico dei soci.

9. Disposizioni attuative

Il GAL “Terre di Pre.Gio.”, in conformità a quanto previsto dalla *Comunicazione agli Stati Membri* (2000/C 139/05) del 14 aprile 2000, recante gli orientamenti per l’iniziativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale, elabora la Strategia di Sviluppo Locale ed responsabile dell’attuazione del PSL nei tempi e secondo i target di obiettivo previsti. L’attività e struttura gestionale dell’Associazione GAL “Terre di Pre.Gio.”, nonché l’attuazione, il monitoraggio ed il controllo della realizzazione delle singole Misure relative al PSL, devono garantire, con criteri di efficienza, trasparenza e economicità, il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, del PSR, del contenuto del PSL approvato, nonché delle disposizioni comuni a tutte le misure di cui ai seguenti atti:

- Determinazione n. G04375 del 29 aprile 2016 - Prezzari di riferimento per il PSR 2014-2020 *Allegati 1-5 - Allegati 6-11*;
- Determinazione n. G03871 del 18 aprile 2016 - Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese;
- Determinazione n. G03831 del 15 aprile 2016 - Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5 aprile 2016;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali.

Il quadro normativo di riferimento richiamato costituisce il criterio guida ed attuativo dell’organizzazione della struttura dell’Associazione e della realizzazione degli obiettivi del PSL presentato.

10. Gestione del GAL: sede e personale

Con riferimento ai “costi di gestione”, il Gal “Terre di Pre.Gio.”, al fine di garantire lo svolgimento delle mansioni e delle funzioni per la realizzazione del Programma LEADER, ha stabilito, nello Statuto e nel Regolamento Interno, di dotarsi di una struttura tecnico amministrativa costituita come segue (le figure indicate verranno selezionate con Bandi ad evidenza pubblica, come già fatto per l’individuazione del soggetto incaricato della redazione del PSL).

- Il **RAF**, incaricato delle operazioni concernenti la gestione delle risorse;
- il **DT** che curerà il ciclo dei Bandi relativi al PSL, predisponendo le relazioni annuali sullo stato di avanzamento;
- il **Resp. Comunicazione e Attività di Informazione e Disseminazione** che si occuperà delle azioni che costituiscono il programma illustrato nel successivo par.11;
- il **Resp. Rapporti con il Partenariato, Attività di Cooperazione e Gestione degli uffici periferici** che curerà lo sportello itinerante del GAL nei Comuni aderenti e curerà i rapporti interni al partenariato.
- l’**Addetto di segreteria** curerà il protocollo, il sito web, la corrispondenza, l’accoglienza, del pubblico negli orari di apertura.
- il **Collegio dei Revisori**.

Per l’attività istruttoria e collaudo si attingerà a specifiche *short list* di professionisti, in riferimento alle materie trattate, derivanti da avvisi pubblici.

Il **Consiglio di Amministrazione**, con apposita Deliberazione, ha rinunciato a gettoni di presenza e/o rimborsi.

Il **Comune di Cave** ha messo a disposizione rinunciando al canone di locazione per il periodo di attuazione del PSL di propri spazi c/o Comune in P.za G. Garibaldi, 6. Resteranno in capo dell’Associazione le utenze quantificate forfettariamente. Le apparecchiature saranno fornite mediante noleggio; le spese tipografiche e di cancelleria mediante gara.

ORARIO APERTURA al pubblico (5 gg./sett.)	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	-	-
Martedì	10,00 13,00	15,00 18,00
Mercoledì	10,00 13,00	-
Giovedì	10,00 13,00	15,00 18,00
Venerdì	10,00 13,00	15,00 18,00
Sabato	10,00 13,00	-

I costi di gestione (Mis.19.4.a) sommano € 749.000,00, pari al 14,98% del della spesa pubblica totale prevista per l’attuazione del PSL (€ 5 mil.) secondo la seguente ripartizione generale:

VOCIDI SPESA:	€
1. PERSONALE	542.000,00
2. ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE	20.000,00
3. AFFITTI E UTENZE	12.000,00
4. SPESE CONTROLLO, COLLAUDO ATTIVITA', CONSULENZE TECNICHE, COMMISSIONI DI VALUTAZIONE	100.000,00
5. ALTRE CONSULENZE (COLLEGIO REVISORI, CONTABILITA')	42.500,00
6. DOTAZIONI INFORMATICHE E NOLEGGI	12.500,00
7. ALTRE SPESE (MISSIONI, ECC.)	20.000,00
TOTALE Mis.19.4.a	749.000,00 (14,98% SPESA PUBBLICA DEL PSL)

11. Organizzazione dell'Animazione e Relativi costi

Il Piano di Animazione si fonda sulle criticità emerse dallo studio territoriale e dagli incontri partecipati multi-stakeholder (indicazioni operative, ma anche diffidenze verso la costituzione di un nuovo soggetto territoriale).

Obiettivi:

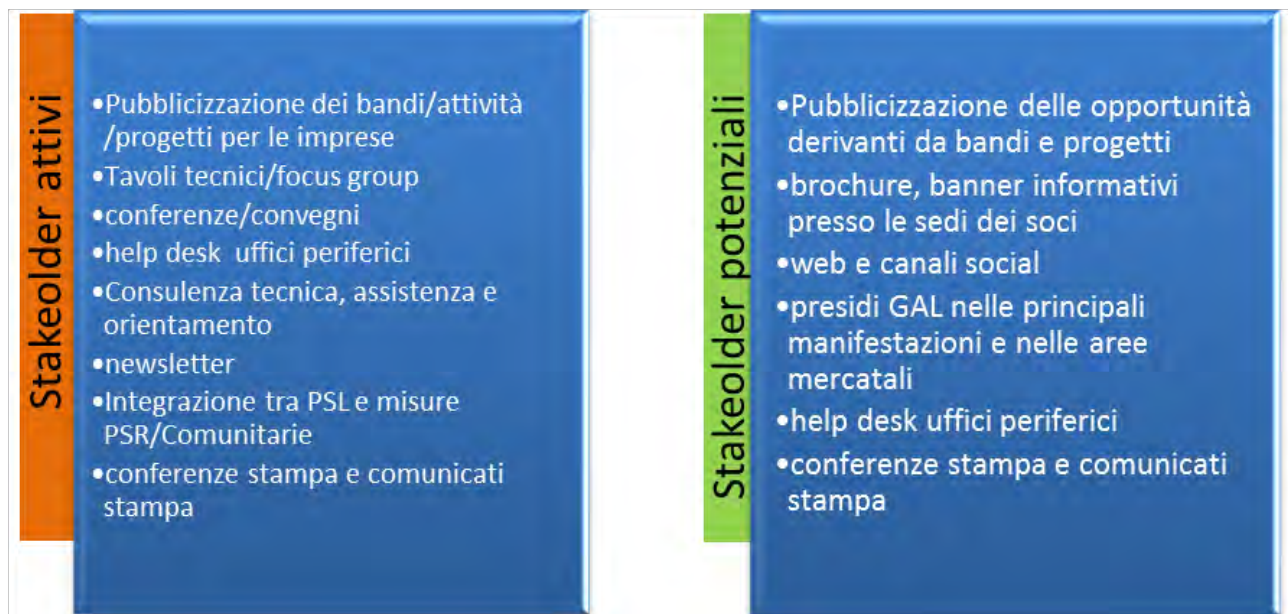
- far conoscere il nuovo GAL ed il suo PSL;
- far conoscere i canali di finanziamento disponibili (LEADER, PSR, FSE, FESR, altri);
- diffondere la consapevolezza che gli interventi GAL possono incidere sui cambiamenti nei territori interessati;
- creare una relazione di scambio e coinvolgimento tra GAL e operatori pubblici e privati.

Strumenti:

- istituzione di uno Sportello itinerante (ufficio periferico), attivo a turnazione in tutti i Comuni aderenti, accanto allo Sportello permanente c/o sede operativa GAL;
- logo, immagine coordinata, sito web; newsletter periodica, banner, brochure bilingue;
- pagina FaceBook (esistente), profilo Twitter;
- conferenze stampa, incontri pubblici, comunicati stampa e radio.

Target e canali:

- consapevolmente interessati; beneficiari: istituzioni, enti locali, aziende agricole e operatori economici del territorio;
- potenzialmente interessati; beneficiari: la comunità locale.



Struttura operativa:

Personale **interno** allo staff del GAL (vd. Par. 10):

- Resp. Comunicazione e Attività di Informazione e Disseminazione;
- Resp. Rapporti con il Partenariato, Attività di Cooperazione e Gestione degli uffici periferici.

Personale **esterno**: animatori territoriali per eventi e stand.

Attività:

1. appuntamenti a tema sul territorio;
2. presenza dei referenti GAL in eventi organizzati sul territorio.

Entrambe le tipologie di attività ruotano intorno ai due punti di informazione permanenti (sede operativa: Cave; sede itinerante a rotazione).

Le attività di comunicazione e animazione verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre azioni correttive.

I costi di Animazione (Mis.19.4.b) sommano complessivamente € 150.000,00, pari al 3% della spesa pubblica totale prevista nel PSL (€ 5 mil.).

12. Attività di Partenariato

Al fine di predisporre al meglio il PSL del GAL “Terre di Pre.Gio.”, sono stati effettuati 11 incontri pubblici pomeridiani in tutto il territorio rappresentato, secondo il seguente calendario:

SAB 13 FEB - GENAZZANO;
SAB 20 FEB - SAN VITO ROMANO;
SAB 5 MAR - CERRETO LAZIALE;
SAB 12 MAR - CAVE; SAMBUCCI;
SAB 19 MAR - OLEVANO ROMANO, GERANO;
SAB 2 APR – CAPRANICA PRENESTINA, CICILIANO;
SAB 9 APR – SARACINESCO, PISONIANO.

Questi incontri hanno visto la presenza di 353 persone, superando in tutti i casi la soglia minima prevista dei 20 soggetti accreditati (**rif. documentazione annessa all'allegato n.4**). Gli incontri sono stati strutturati secondo la formula del workshop a dibattito aperto con i rappresentati della società civile, delle Autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali, del mondo dell'associazionismo; metodologicamente si è provveduto ad una puntuale contestualizzazione del Programma di Sviluppo Locale LEADER inserito nel contesto del PSR Lazio 2014/2020.

Mediante lo strumento della partecipazione attiva e del dibattito, pluralistico e vivace, si è provveduto alla raccolta di questionari, spunti, idee, esperienze concrete, aspettative che il territorio ha manifestato con novizia di particolari, come emerge dagli allegati verbali redatti per ciascun forum.

Da notare la scelta di effettuare tutti gli incontri nella giornata di sabato pomeriggio, al fine di agevolare il più possibile la partecipazione degli interessati; ciascuno degli 11 Comuni si è adoperato per la migliore riuscita del proprio appuntamento informando in modo diretto, telefonico e/o postale, le associazioni, le imprese del settore rurale/turistico/culturale; l'informazione è stata completata dall'affissione di manifesti e locandine realizzate a partire da un *format* grafico comune per agevolare la memorizzazione degli appuntamenti.

È stata aperta una pagina Fb (www.facebook.com/GALPreGio) con cui si è provveduto ad aggiornare puntualmente il pubblico, fornendo *report* scritti e fotografici.

13. Piano finanziario

Misura/Sottomisura/ Operazione	COSTO TOTALE	Totale Spesa Pubblica (*)	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)				Altri Fondi
			UE	Contributo nazionale			
				FEASR	Totale	STATO	
	1	2	3=2*43,12%	4=(2*56,88%)	5=4*70%	6=4*30%	7=1-2
19.1 Sostegno preparatorio	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.936,00	€ 17.064,00	€ 11.944,80	€ 5.119,20	€ 0,00
19.2 Interventi strategia Leader							
Misura 4. / sottomisura 4.4 / operazione 4.4.1	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 129.360,00	€ 170.640,00	€ 119.448,00	€ 51.192,00	€ 0,00
Misura 6. / sottomisura 6.4 / operazione 6.4.1	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	€ 301.840,00	€ 398.160,00	€ 278.712,00	€ 119.448,00	€ 700.000,00
Misura 7. / sottomisura 7.4 / operazione 7.4.1	€ 300.000,00	€ 250.000,00	€ 107.800,00	€ 142.200,00	€ 99.540,00	€ 42.660,00	€ 50.000,00
Misura 7. / sottomisura 7.5 / operazione 7.5.1	€ 2.621.000,00	€ 2.621.000,00	€ 1.130.175,20	€ 1.490.824,80	€ 1.043.577,36	€ 447.247,44	€ 0,00
Misura 7. / sottomisura 7.6 / operazione 7.6.1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 86.240,00	€ 113.760,00	€ 79.632,00	€ 34.128,00	€ 0,00
Totale 19.2	€ 4.821.000,00	€ 4.071.000,00	€ 1.755.415,20	€ 2.315.584,80	€ 1.620.909,36	€ 694.675,44	€ 750.000,00
19.3 Progetti di cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale 19.3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	€ 749.000,00	€ 749.000,00	€ 322.968,80	€ 426.031,20	€ 298.221,84	€ 127.809,36	€ 0,00
Intervento b) costi di animazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 64.680,00	€ 85.320,00	€ 59.724,00	€ 25.596,00	€ 0,00
Totale 19.4	€ 899.000,00	€ 899.000,00	€ 387.648,80	€ 511.351,20	€ 357.945,84	€ 153.405,36	€ 0,00
Totale Piano Finanziario	€ 5.750.000,00	€ 5.000.000,00	€ 2.156.000,00	€ 2.844.000,00	€ 1.990.800,00	€ 853.200,00	€ 750.000,00

SPESA PUBBLICA	ANNUALITA'				
	2016	2017	2018	2019	2020
	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00